



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL 30 OTTOBRE 2024

SEDUTA CONSILIARE DEL 30 OTTOBRE 2024

Ore 21.14

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Fabrizio Mancarella.

Assiste il Vicesegretario Generale, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Presidente

Consiglieri, Consigliere, buonasera. Buonasera, signor Sindaco e ai membri della Giunta. Buonasera al pubblico che ci segue qui in aula e al pubblico che ci segue da casa.

Iniziamo con una prima comunicazione da parte dell'Assessore Borghetti. Avete visto che a ciascuno è stato dato un fiocchetto rosa per ricordare la lotta contro la violenza sulle donne... la prevenzione del tumore al seno, scusate. Infatti era per questo che dovevo lasciare la parola all'Assessore Borghetti. Prego, assessore.

Assessore Borghetti

Il Presidente ha solo anticipato poi il tema di novembre. Su tutti i vostri posti avete trovato il fiocco rosa e devo ringraziare del gesto la dottoressa Marcoccia, che è lei che li ha posizionati e li ha portati questa sera. Sono gli stessi fiocchi rosa che tutto il personale del QuiC ha indossato per tutto il mese. Abbiamo scelto proprio il QuiC come luogo di sensibilizzazione alla campagna per la prevenzione al tumore al seno, perché è un po' il cuore pulsante del nostro Comune, c'è un forte passaggio e quindi è stata voluta proprio mettere lì la sede della Campagna per ricordare a tutte le donne che devono davvero trovare il tempo per sé stesse, per fare prevenzione.

So che ci sarà una mozione, fra poco si parlerà proprio di questo. Tutto ciò che serve per attirare l'attenzione sull'argomento è assolutamente apprezzato e apprezzabile. L'unica cosa che ripeto di nuovo è che noi, donne, dovremmo trovare sempre il tempo di pensare alla prevenzione, perché cambia davvero la possibilità di guarigione. La tempestività in certi casi è tutto.

Presidente

Grazie, assessore. Scusate ancora i lapsus di prima. Do invece la parola adesso, per un'altra comunicazione, al Consigliere Dario Re, che mi aveva chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Re D.

Grazie, Presidente. Brevemente, solo per ricordare ai colleghi Consiglieri che il prossimo 16 novembre si terrà a Rho, come in

tutta Italia, la giornata della collettta alimentare. Numerosi volontari saranno presenti negli 11.600 punti vendita della grande distribuzione, che hanno aderito, e chiederanno a chi entra di donare una parte della loro spesa a chi ha più bisogno o è in una situazione di difficoltà.

È un'iniziativa divenuta ormai tradizionale, questa è la ventottesima edizione, che ha permesso a diversi enti caritatevoli, penso ai centri di solidarietà, alla Caritas, alle San Vincenzo per esempio, e a molti altri, di raccogliere, dati dell'ultimo anno, oltre 7.300 tonnellate di prodotti e di aiutare quasi due milioni di poveri. Duemila tonnellate sono state raccolte in Lombardia, nel Rodense trentuno, nei ventiquattro punti vendita che hanno aderito.

La collettta alimentare è diventato il gesto di carità più grande di tutto il Paese, l'ultimo anno quasi cinque milioni di italiani hanno dato il loro contributo a vario titolo, per cui colgo l'occasione per invitare tutti i Consiglieri comunali a dedicare un po' del loro tempo per partecipare a questo momento di contrasto alle vecchie e nuove povertà.

Io e i Consiglieri Varasi, Scarlino e Colombo, che hanno già aderito, ci distribuiremo nella giornata all'Esselunga di Rho e quindi spero di potervi incontrare tutti.

PUNTO N. 1

INTERPELLANZA (PROT. N. 59255 DEL 18/09/2024) PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI FRATELLI D'ITALIA, SIG. RECALCATI ANDREA, RELATIVA AGLI ALLAGAMENTI E ALLA FUORIUSCITA DI LIQUAMI DAGLI IMPIANTI FOGNARI IN VIA DON ALBERTARIO.

Presidente

Grazie, Consigliere. Iniziamo ora il Consiglio comunale con il primo punto all'ordine del giorno. Relaziona il Consigliere Recalcati, a cui do la parola. Prego.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Un ringraziamento particolare anche a un gruppo di residenti di via Don Albertario, che è qui presente questa sera anche in Consiglio comunale, a sottolineare appunto l'importanza di quello che sto per raccontare anch'io. Importanza che è documentata anche da alcune foto che ho deciso di portare direttamente in quest'aula, in modo che si possa intervenire il prima possibile per poter risolvere una volta per tutte la situazione che è oggetto di questa interpellanza.

Via Don Albertario, stiamo parlando del tratto che va tra via Torino e via Alessandria, è interessata da molto tempo da degli allagamenti molto importanti. Tutte le volte che piove, in questo periodo

comunque siamo abituati anche a vedere dei temporali molto forti, tutte le volte che le piogge sono superiori alla media, ma non solo, anche altre volte quando anche le piogge sono normali, le fogne di via Don Albertario non tengono più e straripano dai tombini.

La testimonianza che porto sono alcune foto, come ad esempio questa foto, poi ne abbiamo anche un'altra... Queste sono tutte foto che ho avuto modo di scattare anche io personalmente durante i sopralluoghi che sono stati fatti insieme ai residenti, a partire da questa estate e anche per i mesi di questo autunno appena incominciato. Tutta quest'acqua che vediamo sono dei liquami che fuoriescono dalle fogne. I residenti che sono costretti poi a spalare e cercare in qualche modo di porre un po' di rimedio. Ovviamente i danni sono importanti anche all'interno delle stesse strutture dei residenti.

Qua si può vedere solo alcuni danni che sono portati appunto dalla fuoriuscita delle fogne, e poi c'è una situazione molto più complicata nella via, dove anche il manto stradale pieno di buche, marciapiedi che sono completamente rotti, non aiuta ad arginare il problema. Quindi, quando queste acque sporche fuoriescono dai tombini, non hanno un argine nei marciapiedi, ma anzi tutta quest'acqua in eccesso che fuoriesce si va a fermare nelle buche, andando anche poi a creare delle pozzanghere. Allora, se immaginiamo che quest'acqua fuoriesce appunto dalle fogne, possiamo anche immaginare tutti che tipo di odore hanno queste pozzanghere.

Quindi la situazione è parecchio grave ed è molto grave anche la frequenza con la quale si presenta, perché appunto stiamo parlando che ogni volta che c'è un acquazzone abbastanza importante, questo problema tende a emergere.

Io sono fiducioso che si possa finalmente dare ascolto ai residenti che in questi anni hanno fatto comunque molte segnalazioni sia agli sportelli sia a tutti gli uffici competenti, e il problema però non è ancora stato individuato e risolto.

Con la mia volontà di portare anche in Consiglio comunale questa situazione, voglio appunto sottolineare l'importanza di dare un intervento efficiente per risolvere questa situazione e anche cercare di prevenire situazioni come questa, se in città dovessero ripresentarsi. Visto che già abbiamo avuto modo di sentire che anche nel mese di settembre ci sono stati dei problemi abbastanza simili in altre vie, di allagamenti, di fuoriuscita comunque dalle fogne, forse un intervento importante per rivedere lo stato appunto delle fognature andrebbe preso in considerazione.

Nella mozione io chiedo all'amministrazione principalmente di interessarsi e rispondere sulle cause dei problemi di questi allagamenti; chiedo poi quali potrebbero essere i modi e i tempi di un intervento che possa individuare e risolvere il problema; e poi è importante, perché comunque stiamo parlando non di acqua che cade dal cielo, ma stiamo parlando di liquami che fuoriescono dalle fogne, quando queste situazioni, nel frattempo che gli interventi per mettere tutto a posto non vengano messi in campo e tutto si sistemi,

fare in modo che i residenti, se si ritrovano a fronteggiare ancora, e sicuramente purtroppo sarà così, delle situazioni come questa, possano anche poter avere un aiuto con dei mezzi da parte del Comune o anche delle società che si occupano appunto di gestire le fogne nella nostra città. Quindi non lasciamo affrontare da soli i residenti di via Don Albertario, che sono tutte le volte che si presenta questo problema costretti ad affrontarlo per conto loro, anche perché già loro hanno a che fare con dei danni che sono molto importanti a livello strutturale delle abitazioni personali, perché la muffa che si forma a seguito di queste infiltrazioni o gli odori che permangono per tanto tempo, poi non sono sicuramente qualcosa con cui nessuno di noi vorrebbe dover convivere.

Quindi io mi auguro che con questa interpellanza, non è secondo me una segnalazione, perché la segnalazione già l'hanno fatta i residenti con tutte le varie richieste che sono state protocollate nel corso dei mesi scorsi, quindi con questa interpellanza io vorrei appunto che si andasse, una volta per tutte, a risolvere questa vergognosa problematica molto grave. Quindi mi auguro davvero di avere un riscontro molto sensibile, che voglia cercare una soluzione definitiva.

Presidente

Grazie, Consigliere. Risponde all'interpellanza l'Assessore Marini che dovrebbe prendere la parola. Prego, Assessore.

Assessore Marini

Consigliere, concordo con Lei, è una situazione al limite, certamente non giustificabile.

Sulle motivazioni, sappiamo perfettamente perché succede quella cosa. In anni passati, con una frequenza più bassa, man mano che passa il tempo per le variazioni delle climatiche a cui tutti noi assistiamo, non ultima questa tragedia che è avvenuta in Spagna, diventano sempre più frequenti e più impellenti.

Qual è la motivazione? La motivazione è che, quando piove tanto, la pioggia aumenta progressivamente, la rete fognaria si intasa, tracima e tracima nel Bozzente. Solo che il Bozzente non è in grado di smaltire tutta l'acqua che riceve, che quindi torna indietro. In particolare le vie che Lei ha posto all'attenzione, quelle delle immagini, sono quelle storicamente e da sempre più problematiche. Ricordo che nel 2012, quando è stato costruito il collettore fognario di via Torino, si è scoperto che molti scarichi finivano direttamente nel Bozzente. Cioè la città di Rho ha utilizzato il Bozzente come fogna e, sebbene questa situazione è stata, ormai quindici anni fa, un po' risolta, il problema del Bozzente rimane.

Io, nonostante che questo tema sia stato considerato dalle varie amministrazioni che si sono succedute, compreso la nostra, ricordo che la competenza di questo tema è da una parte dell'Aipo, dell'Associazione del Po, e dall'altra parte di Cap, che è la società che gestisce le reti fognarie. Nel 2021, quando abbiamo fatto il

PGT, questo è stato uno dei temi che più di altri abbiamo approfondito.

Francamente non le so dire in questo momento se ci sono delle possibilità, ma posso certamente informarmi e verificare delle possibilità di aiuto, diciamo, ristoro per i cittadini interessati da questo elemento. Le posso dire quello che da un po' di anni stiamo promuovendo e che abbiamo messo in campo, insieme ad Aipo e a Cap dall'altra parte. Sul Bozzente, che appunto è stato considerato una fogna, ad esempio abbiamo avviato una serie di lavori quasi più urgenti, è brutto dire, ma di consolidamento statico, perché in alcune parti proprio questa situazione di un fiume che a un certo punto va in pressione, ha posto nel tempo dei temi di consolidamento statico della soletta dove passa la gente. È un investimento non irrilevante di fondi PNRR.

L'altro tema, anche se non indirettamente risolverà completamente, ma può aiutare molto il tema da Lei posto, la questione da Lei posta, è la costruzione delle vasche di laminazione a Biringhello. Perché queste vasche e il sistema di regolazione dell'acqua in entrata nel Bozzente, attraverso sistemi più efficienti, dovrebbe permettere di ridurre e meglio regolare l'acqua che arriva a monte, quindi lasciare più spazio al tracimamento delle fogne.

Sulle vasche di Biringhello recentemente avevamo fatto un'assemblea molto contestata da alcuni cittadini di Biringhello, ma il progetto va avanti, ed è il motivo per cui noi su quelle vasche, insieme a Regione Lombardia, ci puntiamo.

Infine c'è stata una proposta di Cap di realizzare una sorta di vasca di laminazione in zona, che potrebbe anch'essa aiutare. Ritengo che questo investimento sia in capo a Cap, sia in capo a Cap Holding, non siamo noi che possiamo gestirlo da questo punto di vista; nel caso si sviluppasse il piano attuativo che riguarda lo Steccone, evidentemente un ragionamento in questo senso si può realizzare.

Questo è un po' il quadro, il quadro di una situazione certamente non piacevole per chi è investito, per chi la subisce, sul quale ripeto una verifica di possibilità di aiuto, di contributi, se c'è in capo sia ad Aipo che a Cap, posso certamente verificare, e una serie di interventi a monte e a valle che risolvano il problema. Fermo rimanendo che dell'acqua, eppure siamo un territorio la cui ricchezza deriva dall'acqua, almeno storicamente, è stata la grande assente. Bastava costruire una fogna o sbattere i nostri liquami dentro in qualche roggia e tutto era risolto. Purtroppo non è così. Le modifiche climatiche ci indicano che non riusciamo a tenere. Non è solo Rho che si allaga, sono mille i posti, e paghiamo un'assenza di investimento. Di cura, oltre che di investimento.

Aggiungo peraltro che è un tema, lì il Bozzente fa due curve molto strette, una prima di passare dalla ferrovia e altre dopo, anche quelle due curve noi abbiamo sempre sostenuto con Aipo e con gli altri soggetti a cui spetta l'intervento che vanno messe a posto, compreso Rfi. Se è una curva a novanta gradi, prima o poi lì qualcosa succede. Non è che possa stare lì per molto.

Alcuni ci seguono, con le difficoltà e le lentezze proprie, altri soggetti invece non ci hanno neanche voluto ascoltare da questo punto di vista. Spero di aver inquadrato un po' il tema.

Presidente

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore, per la spiegazione della situazione che sta un po' a fondo probabilmente anche di questa situazione. Però è una soluzione di lungo periodo, purtroppo i nodi vengono sempre al pettine e ora siamo a fronteggiare una situazione che è importante.

Io ringrazio per l'interessamento che porterà avanti nei confronti sia di Aipo che di Cap, se è possibile dare un aiuto ai residenti, quantomeno per la pulizia, quantomeno per un aiuto anche con dei mezzi per poter dare una mano a sistemare quando questi episodi succedono, e poi, nel frattempo che cercherà di intervenire sul Bozzente, quindi che si possa andare a risolvere il problema a monte, per esempio con le vasche di laminazione, ma nel frattempo come si può fare qualcosa, come si può intervenire? Cioè non possiamo assolutamente lasciare le persone in attesa, quindi la mia richiesta è, io apprezzo l'interesse a risolvere la situazione, però quello che vorrei è anche un impegno quantomeno per cercare di risolvere, anche nel frattempo che si interviene definitivamente con dei lavori più importanti, però cercare di mettere quantomeno un tampone a questa situazione. Quindi mi auguro davvero che si possa intervenire, attraverso Cap, per fare in modo che anche in un breve periodo e in attesa - continuo a ribadirlo - dei lavori definitivi e strutturali, la situazione possa essere arginata. Quindi noi ci confrontiamo, io sono sempre a disposizione per poter parlare di questo tema e diamo appunto, anche attraverso le associazioni che si occupano della gestione delle fogne, delle garanzie ai residenti.

Presidente

Grazie, Consigliere. Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2

MOZIONE (PROT. N. 64798 DEL 14/10/2024) PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI FORZA ITALIA, FRATELLI D'ITALIA, GENTE DI RHO, LEGA E SIAMO RHO, PER LA PROMOZIONE DELLA CAMPAGNA "OTTOBRE ROSA - MESE PER LA PREVENZIONE AL TUMORE AL SENO A RHO".

Presidente

Relaziona il Consigliere Colombo. Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Ringrazio innanzitutto i colleghi dei gruppi che hanno sottoscritto questa mozione e poi anche i gruppi di maggioranza, che hanno lavorato su questa proposta di mozione, che arriva alla fine del mese di ottobre, non perché siamo in ritardo su quelli che sono i tempi di quest'anno, ma vuole essere un incentivo e un modo per ragionare su quelle che possono essere tutte le strategie, come anticipava anche prima l'Assessore, da mettere in campo per rendere più diffusa e sempre più permeante quella che è la cultura della prevenzione, in questo caso del tumore al seno.

Come ribadisce la mozione, è una malattia che colpisce purtroppo tantissime donne, 50 mila all'anno; il dato che però ci può confortare è che, grazie alla ricerca, alle cure ma soprattutto alle diagnosi che possono essere incentivate grazie a iniziative come quelle di cui discuteremo più avanti, le speranze di poter guarire da questo male sono in aumento.

Brevemente, mi focalizzo su quelle che erano alcune considerazioni e alcuni impegni che, come gruppi di opposizione, abbiamo scelto di condividere, sottoporre all'attenzione dell'aula e dell'Amministrazione comunale. Innanzitutto quello ci è sembrato che mancasse, non nel comune di Rho ma in quello che è l'Ambito del Rodense, è qualche iniziativa veramente di piazza che coinvolgesse e portasse quelle che sono i camper, le cliniche mobili per far sì che la cultura della prevenzione non rimanga solamente all'interno di quelli che sono gli ambulatori, le ATS, ma diventi un'iniziativa veramente di piazza. Così come anche ripercorrendo alcune attività che sono state promosse negli anni scorsi, ci sembrava interessante riportare il tema per raccogliere quelli che sono nuovi stimoli. Mi ricordo, ad esempio, l'iniziativa che ha coinvolto le farmacie comunali, penso circa tre o quattro anni fa, che sicuramente è riuscita ad andare a toccare e a rendere protagonisti quello che è un presidio non solamente farmaceutico, ma un presidio di comunità e di benessere per la popolazione.

Tra gli impegni che abbiamo avanzato, quindi, c'è l'intenzione e la volontà di collaborare e condividere per far sì che possano essere organizzati degli eventi pubblici, delle conferenze dedicate a questo tema. Mi ricordo, forse l'anno scorso e iniziative un po' più spot - uso un po' questo termine - come quello dell'illuminazione degli edifici comunali, ad esempio per il primo ottobre, ma mi viene in mente anche - non l'ho integrato alla mozione - il 16 ottobre, che è la giornata internazionale per la lotta al tumore al seno, così come il coinvolgimento di quelli che sono gli uffici comunali, le partecipate e le attività commerciali che sono sul territorio, che con le loro associazioni possono sicuramente fare rete per condividere e

rendere più capillare l'iniziativa, così come anche utilizzare quelli che sono i volantini, i giornali comunali, le cartoline per far sì che ci sia un piccolo rimando a questa iniziativa. Basta anche un piccolo fiocchetto o un piccolo riquadro, nel quale ricordare che il mese di ottobre è anche il mese dedicato alla prevenzione.

Tra gli appunti ci tengo a portare una questione, una iniziativa significativa, che è quella che viene anche sostenuta dalla Regione Lombardia, che è quella delle parrucche. Lunedì ho avuto personalmente l'occasione di partecipare a un incontro pubblico, dove è stata ospitata una realtà commerciale, un'associazione che si occupa di fornire e dare un supporto alle donne che richiedono la parrucca, e tra le testimonial c'era proprio una ragazza che ha scoperto di avere il tumore al seno, ma pur di non perdere i capelli, inizialmente ha scelto di non sottoporsi alla chemioterapia. Ora, fortunatamente, ha ripreso un po' quella che è la sua vita e la sua salute in mano e ha scelto anche di sottoporsi alle cure, e ha potuto raccontare la sua testimonianza, così per convincere anche chi magari può essere restio all'impatto anche della cura oncologica, a intervenire, a prendere questa terapia in considerazione, cercando di abbattere quelle che sono magari delle difficoltà o dei pregiudizi che si possono avere con la caduta dei capelli, in particolare per le donne.

Gli ultimi impegni che abbiamo deciso di inserire sono quelli legati all'importanza di considerare Rho come un naturale capofila per il territorio, in modo che possa, in collaborazione con le altre amministrazioni comunali, davvero arrivare a ideare una strategia che possa permeare quello che è il nostro tessuto sociale, ma anche economico e associativo, per rendere tutti protagonisti e soprattutto coinvolgere poi il Consiglio comunale con una condivisione di quelle che sono le iniziative predisposte negli anni spero sempre più a crescere entro il mese di luglio, in modo che si possa essere informati e soprattutto dare magari qualche ultimo sprone, qualche ultimo consiglio a rendere più efficace questa iniziativa.

Lascio la parola poi a chiunque voglia intervenire in aula. Già condividevamo l'intenzione con i gruppi di maggioranza di rivedere, aggiustare, integrare qualche punto per far sì che questa mozione possa essere più efficace possibile per i nostri cittadini, e le nostre cittadine soprattutto.

Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola la Consiglieria La Palomenta. Prego, Consiglieria.

Consiglieria La Palomenta

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Questa è una tematica che ci sta molto a cuore e naturalmente in questi giorni ci siamo confrontati con le forze di maggioranza, e anche con la minoranza, per portare il nostro contributo.

Noi riteniamo comunque che ci sono delle piccole modifiche da fare, soprattutto per quanto riguarda le premesse che allargano un po' lo spettro d'azione, e poi per gli impegni che andremo a condividere spero insieme fra un po'.

Sappiamo quanto sia importante la prevenzione per preservare la nostra salute, purtroppo sappiamo anche che in generale le malattie tumorali sono in aumento ed esserne a conoscenza sicuramente stabilisce delle prassi, buone prassi che favoriscono la prevenzione, che può portare alla cura e quindi alla salvezza di molte vite umane. Ma sappiamo anche, come ha detto prima il Consigliere Colombo, che purtroppo nel nostro Paese la cultura della prevenzione non è ancora molto conosciuta e quindi noi dobbiamo proprio far sì che ci sia una maggiore attenzione da parte soprattutto della nostra cittadinanza a questa prevenzione, proprio perché a volte ci arriviamo troppo tardi, perché siamo superficiali e non siamo molto attenti a quello che è l'ascolto del nostro corpo e, come diceva l'Assessore Borghetti, alla cura del nostro corpo, invece dobbiamo prenderci più cura di noi e non essere sempre in corsa con il tempo. Nel nostro Comune però dobbiamo anche dire, cosa che è stata già affermata dal Consigliere Colombo, che c'è una collaborazione che già avviene con la ASST Rhodense e anche con le associazioni del territorio, quindi ci sono già molte azioni preventive che si fanno, non solo nel mese di ottobre, ma anche in altri periodi dell'anno.

Per quanto riguarda la prevenzione del tumore al seno, sappiamo appunto che vengono proposti nel mese di ottobre questi screening con visita senologica, che comunque permette, attraverso la palpazione, di riscontrare anomalie immediatamente, in modo che poi la paziente possa procedere con gli altri esami specifici, quali la mammografia, l'ecografia e l'ago aspirato, per poter in tal modo arrivare, qualora ce ne fosse bisogno, all'intervento chirurgico, qualora necessario, proprio per procedere all'eliminazione totale del male, se si arriva in tempo.

Ma vorrei aggiungere anche un'altra cosa, che tra l'altro vorremmo mettere in evidenza negli emendamenti. È vero che qui parliamo del tumore al seno della donna, parliamo soprattutto della donna, però vorrei in questa sede mettere in evidenza che il tumore alla mammella colpisce anche il genere maschile, con un'incidenza molto, molto più bassa, parliamo di 1 su 100000, però negli ultimi anni si sta riscontrando un aumento di questo tumore anche negli uomini intorno ai 45 anni, pur se l'incidenza maggiore è tra i 60 e i 70. Quindi, quando andiamo a parlare di conoscenza, di sensibilizzazione, di divulgazione, perché no, incominciamo anche a parlarne con questa fascia della popolazione, perché non è assolutamente esclusa. Perché poi per quanto riguarda gli uomini, qui abbiamo consiglieri medici che ci possono ulteriormente informare in merito, essendo la mammella molto più piccola rispetto a quella della donna, con una semplice autopalpazione l'uomo può evidenziare la presenza di noduli, di malformazioni all'interno o di secrezioni, a volte compaiono anche delle secrezioni anomale

all'altezza del capezzolo. Quindi va assolutamente fatto questo tipo di informazione.

Poi per quanto riguarda, noi sappiamo, ma non tutti lo sanno - come dicevamo prima - che per quanto riguarda la prevenzione del tumore al seno con la mammografia, è gratuita in una certa fascia di popolazione, precisamente dai 45 anni ai 49 anni si può fare la mammografia gratuitamente ogni anno, mentre poi dai 50 ai 74 anni si può eseguire ogni due anni. Quindi siamo consapevoli che anticipare la diagnosi di un tumore maligno permette di intervenire tempestivamente con l'intervento chirurgico, con le cure chemioterapiche, radioterapiche adeguate per aggredire il male.

Ma come si può fare per quanto riguarda la prenotazione? Si prenota a "Prenota salute", c'è proprio questo servizio di Regione, della ASST, che si chiama così, ma ovviamente anche per questo dobbiamo fare un'adeguata informazione.

Per quanto riguarda Rho, abbiamo detto che ci sono diverse associazioni che lavorano di concerto con il reparto oncologico del nostro ospedale e tra queste associazioni ho avuto modo, purtroppo, di conoscere personalmente i volontari dell'associazione La Lampada di Aladino, che fanno un lavoro veramente prezioso all'interno del reparto oncologico di Rho, e in questo caso non solo supportano le persone che si recano in questo reparto per i motivi che ben conosciamo, ma hanno messo a disposizione anche delle parrucche gratuitamente. Quindi, al di là del servizio che offre Regione Lombardia, che previo fattura c'è un'offerta di 200 euro all'anno a persona per quanto riguarda la richiesta di una parrucca, qui le hanno addirittura gratuitamente, e sono sia parrucche con capelli naturali sia parrucche sintetiche. E mi sembra anche questa una notizia che si può diffondere tra le persone, tra le donne, perché personalmente neanche noi in famiglia sapevamo di avere questa disponibilità, che - come diceva prima il Consigliere Colombo - sicuramente una delle cose più dolorose per una donna è vedere il suo corpo trasformarsi, e la perdita dei capelli è veramente qualcosa di molto doloroso.

Quindi, per quanto riguarda la Lista civica, ma che abbiamo condiviso anche con le altre due forze di maggioranza, questi sarebbero i ragionamenti che siamo andati a fare per poter modificare la mozione.

Presidente

Grazie, Consigliera. Ha chiesto la parola il Consigliere Bernasconi. Prego, Consigliere.

Consigliere Bernasconi

Grazie, signor Presidente. Buonasera a tutti. Inutile sottolineare che i principi, gli scopi di questa mozione sono assolutamente condivisibili, nulla da eccepire, soprattutto riguardo a una patologia con una così alta incidenza e un impatto sociosanitario così elevato.

Mi permetto solo di fare un rilievo di ordine tecnico, consentitemi il termine considerata la mia professione, visto che sono stato anche chiamato in causa dalla Consigliera La Palomenta, soprattutto in riferimento al punto 2 degli impegni verso il Sindaco e la Giunta, laddove si legge "(...) a valutare entro la fine del mandato la possibilità di effettuare un lavoro coordinato con altre amministrazioni (...) al fine di offrire screening mammografici gratuiti a tariffe agevolate e gratuite per i cittadini del nostro Comune durante il mese di ottobre, coinvolgendo anche le fasce della popolazione tra i 20 e 40 anni", il mio rilievo è di questo genere, che né questo consenso né il Sindaco, né l'Assessore, nessuno di questi organi può sostituirsi a delle linee guida internazionali. Oramai la medicina e la prevenzione si basa su delle linee guida fornite dalle società scientifiche basate sulle evidence based medicine, sulla medicina basata sull'evidenza e sulla best practice, per cui eviterei questo punto non dando delle indicazioni, perché ad esempio nello specifico fare una mammografia a una donna di 30 anni è assolutamente fuori luogo, inadeguato. Quindi eviterai queste indicazioni così precise.

Non è prerogativa poi del Comune o della sua amministrazione programmare delle campagne di screening mammografico o comunque di prevenzione, ma sicuramente favorire e offrire gli strumenti e gli spazi per una campagna di promozione, di prevenzione assolutamente, come dicevo prima, condivisibili.

Ribadisco poi che appunto la programmazione e la messa in opera di una campagna di prevenzione è più che altro competenza della Regione o del Ministero della Sanità, che ha competenze su questo tema, e tocca purtroppo rilevare, senza fare un discorso di bandiera politica o di appartenenza, che purtroppo in questi anni si è osservata sempre una diminuzione delle risorse a disposizione delle cure e della prevenzione. Per cui sicuramente favorevole il mio parere, ma anche penso del mio gruppo consiliare, magari emendando questa parte che è fuori luogo.

Presidente

Grazie, Consigliere Bernasconi. Ha chiesto la parola il Consigliere Caselli. Prego, Consigliere.

Consigliere Caselli

Grazie, Presidente. Ovviamente questa mozione sarà oggetto di qualche emendamento, a cui ha accennato anche il Consigliere Bernasconi, proprio per questioni meramente di competenze degli organi interessati.

Io mi permetto di spendere due parole sul fatto che la prevenzione è una di quelle cose, di quegli indirizzi della sanità che fondamentalmente è un costo. È un costo e basta, nel senso che costa parecchio, volendola fare, e il ritorno immediato pare di scarso livello. Può sembrare strano oggi sentire presentare una mozione di questo genere, proprio perché sono nate queste

iniziative di organizzazioni private, di volontari, di organismi come la Lilt, la Lega Italiana per la Lotta ai Tumori, che sono i promotori fondamentali di questo tipo di organizzazione, proprio perché l'approccio della sanità pubblica nei confronti di questa branca con gli anni è andato cambiando pesantemente. Nel senso che all'inizio uno dei capisaldi del servizio sanitario pubblico, uno dei capisaldi era la prevenzione. La prevenzione fino a un certo periodo, il servizio sanitario è nato nel '78, diciamo fino a metà anni Novanta c'era una prevenzione capillare, c'era una prevenzione fatta ad esempio dai medici scolastici sulla popolazione infantile, che consentiva di intercettare moltissime patologie e i medici scolastici erano un costo, e sono spariti. C'era una prevenzione fatta dai medici di base, che erano incentivati con dei progetti aziendali a effettuare delle visite mirate, e attualmente la nostra partecipazione alla prevenzione è affidata assolutamente alla buona volontà di ciascuno di noi. Non esiste un progetto aziendale, non esiste un progetto regionale, esiste un progetto nazionale assolutamente fumoso e privo di significato spesso scientifico, il che non ha impedito di fare delle cose buone, dovute appunto alle dirigenti locali di ASL o purtroppo di aziende, devo dire, perché chiamarle aziende nella sanità, l'ho già detto tante volte, mi fa venire il magone, però la realtà è questa qua.

A Rho ad esempio c'è il Progetto Donna, a cui accennava Clelia, che è un'ottima iniziativa, ma anche lì ad esempio il medico di base è assai poco coinvolto. Il medico di base dovrebbe essere il primo a parlare con le donne e, al di là del tempo che non è mai tantissimo, non c'è nessun tipo di incentivo, né economico né metodologico, a far sì che il medico di base partecipi a queste campagne. E questa è veramente una cosa triste, perché la prevenzione si riduce in pratica alla funzione, pur importantissima e purtroppo, magari darò un accenno dopo, di sempre più difficile accesso per i poveri, alla diagnosi precoce, che avviene a livello strumentale. A livello strumentale è giusto fare i pullman con dentro il mammografo e magari il senologo che interpreta, eccetera, ma a livello strumentale bisognerebbe agire in modo coordinato, bisognerebbe far sì che la prevenzione torni a essere un caposaldo della sanità pubblica. Purtroppo, ripeto, senza entrare in discorsi che non competono a questa mozione, alla quale ovviamente con le dovute modifiche il mio voto sarà sicuramente favorevole, la prevenzione deve essere fatta in modo organico dagli enti competenti con interesse. Questo attualmente non è possibile, perché la concezione di sanità che sta prendendo piede sempre di più è una concezione di merce. La sanità è fatta di prestazioni e, siccome la prevenzione di prestazioni che genera denaro non ne dà, sta progressivamente perdendo il suo significato. Quindi la prevenzione fatta con l'accesso precoce agli esami, è un'ottima cosa, la prevenzione va fatta anche ad esempio sugli stili di vita, va fatta ad esempio negli ambienti di lavoro, perché qui purtroppo spesso parliamo degli incidenti sul lavoro quando succedono morti di tipo eclatante, ricordo che nel frattempo, dalla volta in cui ci siamo fermati per ricordare una

strage sul lavoro, ne sono avvenute altre, sono avvenute altre morti paradossali e sono avvenute delle morti dovute anche al fatto che nelle Aziende sanitarie la medicina del lavoro è ridotta a una mera comparsa, e le aziende territoriali hanno perso qualunque tipo di controllo sulle situazioni.

Io colgo semplicemente questi pochi minuti che vi rubo, per tentare di risvegliare un interesse che vada oltre queste meritorie iniziative, ma che ragioni, e qui purtroppo - ripeto - non è una questione di bandiera, ma è una questione di metodologia e di intesa, come si intende la sanità, perché la sanità non è un interventificio, la sanità è fatta di tante cose, quindi davvero mi piacerebbe che questa mozione presentata da esponenti di gruppi politici che, che piaccia o no, hanno fatto della sanità lombarda una certa cosa, ottima dal punto di vista di prestazioni di un certo tipo e di esami di un certo tipo, sarebbe bello che, visto che voi avete avuto la sensibilità di presentare una mozione di questo tipo, poteste essere magari una testa di ponte perché cambi un minimo l'approccio anche alla sanità, non pensata come una merce che rende denaro, ma come un servizio. Ad esempio, a me piacerebbe che le ATS, le Aziende Sanitarie Locali tornassero a essere le USL, le Unità Sanitarie Locali. Non perché diventino dei carrozzoni, perché la buona amministrazione è la base per avere delle risorse, però è proprio un indice di disposizione e di pensiero politico sulla sanità.

Queste ultime frasi c'entrano poco con la mozione, però mi sentivo di dirle perché, visto che c'è un entusiasmo nella presentazione di questa mozione, che è bello, ripeto, vi invito semplicemente a cercare di guardare meglio anche a come viene svolto il governo della sanità, che non è stato svolto brillantemente neanche dal mio partito a livello nazionale, quando ne era coinvolto negli ultimi anni, nelle ultime esperienze, anzi. Come dico spesso, io sono cintura nera dei difetti del mio partito. E questo è uno di quelli, cioè aver affrontato la sanità per tanto tempo in un certo modo, solo come un costo. Come la scuola, del resto. Quindi concettualmente penso che questo sarebbe un bel passo, a livello politico, che cambierebbe magari anche l'indirizzo di una Regione importante come la nostra e che potrebbe diventare una guida e un indirizzo per una politica nazionale che cambi. Posto che questo interessi a qualcuno.

Presidente

Grazie, Consigliere. L'Assessore Borghetti ha chiesto la parola. Prego, Assessore.

Assessore Borghetti

Vorrei solo fare una precisazione. Mi piacciono tantissimo le idee, quelle un po' più semplici, che coinvolgono la popolazione, quindi qualcosa in piazza, le farmacie, tutto e sono molto contenta anche che ci sia questa intenzione comune di portare avanti questa mozione.

Una sola precisazione sulle ambulanze, perché ci siamo informate per portare le ambulanze in piazza, hanno dei costi notevoli, a fronte di un numero di visite ridotto nell'arco della giornata.

Quindi, come spiegava prima la Consiglieria La Palomenta, dal punto di vista delle visite, delle mammografie e tutto, la prenotazione funziona. Cioè se a una donna arriva la lettera a casa, oppure qualora non arrivasse, se segnala il mancato invio della lettera, c'è immediatamente la possibilità di prendere l'appuntamento, è per questo che magari cerchiamo qualcosa di alternativo alle ambulanze, perché davvero come Amministrazione comunale l'avevamo già valutata, ma il presidio medico costa molto, dà accesso a poche persone e poi c'è sempre il problema dell'età perché, come diceva prima il dottore, non mi ricordo forse il dottor Bernasconi ha detto quello del fatto che una donna molto giovane non ha senso che faccia la mammografia, quindi cercare altri metodi oltre ai presidi, questo è il mio invito, perché è un metodo che abbiamo valutato e aveva molti contro nel suo insieme.

Presidente

Grazie, Assessore. Ha chiesto la parola il Consigliere Forloni. Prego, Consigliere.

Consigliere Forloni

Grazie. Io farò un intervento sostanzialmente dal punto di vista epidemiologico, essendo io membro della Società Italiana di Senologia e ho sentito molte inesattezze.

Purtroppo il tumore della mammella ha un'incidenza che sta aumentando sempre di più nelle donne giovani, e adesso è di un caso ogni otto donne. Secondo la scuola, il primo accesso alla mammografia deve essere dai 35 anni e ci stiamo battendo affinché questa cosa venga al più presto approvata.

Per quanto riguarda l'uso dei mammografi e delle cose di piazza o delle visite sinologiche eseguite in piazza, è dimostrato che la detection rate è molto bassa e molto spesso può determinare anche falsa sicurezza, per cui la cosa forse che ha più senso è quella appunto di aumentare il livello di informazione, e qui in questa nostra zona, grazie al cielo, l'adeguatezza è abbastanza elevata, tanto è vero che ultimamente il cosiddetto "Progetto donna" è passato, prima si faceva dai 50 anni ogni due anni, adesso è passato dai 45 anni fino ai 50 ogni anno e poi dai 50 fino ai 74 ogni due anni; ci si augura nel futuro che la situazione possa ulteriormente migliorare, portando all'esecuzione della mammografia annuale.

Altre valutazioni, come le valutazioni cliniche estemporanee probabilmente non determinano dei grossi risultati e quindi hanno una valenza sostanzialmente un pochino demagogica, ma non portano a risultati essenziali e funzionali sul campo.

Quindi ben vengano tutte le iniziative che possano portare sempre più avanti il discorso della prevenzione, però attenendosi sostanzialmente alle indicazioni che vengono date alle società

addette alla prevenzione, perché altrimenti si corre il rischio di scadere in affermazioni che lasciano un pochetto il tempo che trovano.

Comunque, con le opportune modificazioni, anche dal mio punto di vista, questa mozione può portare avanti il discorso di un complessivo approccio positivo alla prevenzione.

Presidente

Grazie, Consigliere Forloni. Ha chiesto la parola il Consigliere Rioli. Prego, Consigliere.

Consigliere Rioli

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Il tema di cui alla mozione ci trova particolarmente sensibili. Ci preme sottolineare che tanto si sta facendo, ma è fatto certo che incrementare e migliorare la comunicazione e la sensibilizzazione, così come prima citava il collega Forloni, su questo tema che è la salute, che riguarda tutti, è buona cosa ed utile. Anche i piccoli gesti, di cui ringraziamo la dottoressa Marcoccia e l'Assessore Borghetti, sono importanti. È vero, è un fiocchetto, ma è un fiocchetto che deve far ricordare che la prevenzione è fondamentale e spetta a noi, spetta a tutti avere cura della nostra salute.

Come forza politica +Rho siamo disponibili a condividere alcune modifiche alla mozione, come citava la collega La Palomenta. Quindi ci rimettiamo a disposizione.

Presidente

Grazie, Consigliere Rioli. La Consiglieria Bale ha chiesto la parola. Prego, Consiglieria.

Consiglieria Bale

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Il mio intervento solo per dire che sono state dette tante cose da chi mi ha preceduto stasera e secondo me è opportuno raccogliere tutte le sollecitazioni che sono emerse e tutti i contributi, per fare un po' di sintesi magari attraverso una sospensione e provare a dedicare qualche minuto a emendare il testo della mozione, con l'obiettivo magari di, provando a fare un po' di sintesi, integrare le premesse con alcuni punti, alcuni spunti che sono stati dati, modificare gli impegni e magari chiarire meglio quello che può essere il ruolo del comune di Rho e magari segnalare anche la necessità di incrementare le risorse destinate alla prevenzione sul livello sovralocale, diciamo. Quindi per questo chiederei una sospensione per dedicarci all'emendamento della mozione.

Presidente

Dipende. Ti do la parola. Prego, Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Grazie, consigliera Bale. Accetto la sospensione. Ci mettiamo il tempo giusto.

Presidente

Allora sospendiamo per il tempo della riunione dei Capigruppo e ci rivediamo qua.

*Sospensione seduta - ore 22.18
Ripresa seduta - ore 22.32*

Presidente

Prego, Consiglieri, Consigliere, accomodiamoci, riprendiamo i lavori. Chiederei al Consigliere Colombo di relazionare un po' sulla riunione ed eventualmente se avete un testo condiviso. Prego.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Un testo condiviso l'abbiamo trovato e condiviso, anche grazie al lavoro che è stato fatto pre Consiglio, e ringrazio nuovamente tutti coloro che si sono impegnati e coloro che hanno dato dei contributi tecnici e politici anche alla vicenda. La parte delle premesse, delle considerazioni è stata arricchita con quelle che sono state alcune considerazioni esposte in particolare dalla Consigliera La Palomenta, che poi trasmettiamo ovviamente all'ufficio, insieme al testo completo della mozione. Mi soffermo semplicemente a ribadire gli impegni, che poi sono il cuore della mozione, che leggo in questo momento.

«Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere la campagna "Ottobre rosa" attraverso l'organizzazione di eventi pubblici, conferenze e incontri dedicati alla sensibilizzazione sul tema della prevenzione del tumore al seno, l'illuminazione simbolica di uffici comunali, municipio e Villa Burba, di colore rosa per il 1° ottobre, l'inserimento di un apposito rimando all'Ottobre rosa nel materiale informativo distribuito dal Comune, ad esempio periodico comunale, cartone eventi mensili, la distribuzione presso gli uffici comunali e sedi delle partecipate del Comune dei fiocchetti rosa da far indossare, previa la loro disponibilità, ai membri dell'Amministrazione comunale, dirigenti e dipendenti, un dialogo con i commercianti dell'Associazione commercio locale per promuovere l'iniziativa di sensibilizzazione presso le attività commerciali, la pubblicazione online su sito e profili social del Comune durante il mese di ottobre, delle info utili per gli screening, azioni specifiche rivolte alle donne in cura oncologica - qui c'è un'omissione - e tutti gli eventi svolti anche nei Comuni limitrofi dove è possibile effettuare diagnosi o mammografie gratuite; a valutare entro la fine del mandato la possibilità di mettere a disposizione spazi adeguati alle associazioni preposte per offrire screening adeguati in conformità con le linee guida emesse dalla società scientifica - quindi considerando ciò che è stato

offerto e detto dal Consigliere Bernasconi -; a farsi portavoce presso gli altri Comuni dell'Ambito per coordinare un'azione territoriale di sensibilizzazione, al fine di promuovere la cultura della prevenzione della diagnosi precoce estesa anche ad altre forme di neoplasia, comprese quelle che interessano specificamente il sesso maschile, nonché a promuovere un'azione coordinata nei confronti di Regione Lombardia per garantire un supporto sempre maggiore destinato alla prevenzione territoriale delle neoplasie femminili e maschili; a coinvolgere il Consiglio comunale e relazionare al Consiglio entro il mese di luglio sulle azioni in programma da svolgere per l'Ottobre rosa». Questo è il testo concordato in Capigruppo, e rinnovo il ringraziamento a tutti coloro che hanno preso parte alla stesura del testo.

Presidente MANCARELLA

Grazie, Consigliere Colombo. Se non ci sono altri interventi, procederei con la votazione. Ovviamente la votazione è per il testo, così emendato e eletto dal Consigliere Colombo. Possiamo votare.

CONSIGLIERI PRESENTI	24	
CONSIGLIERI ASSENTI	1	Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	24	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	24	

Presidente

La mozione è approvata.
Procediamo ora con il prossimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 3

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 66779 DEL 22/10/2024)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI FRATELLI
D'ITALIA, SIG. SCARLINO CLAUDIO, RIGUARDANTE IL NUOVO
ASILO NIDO DI VIA SAN MARTINO.**

Presidente

Relaziona il Consigliere Scarlino. Prego, Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie. Do lettura dell'interrogazione, scusandomi già per la lunghezza e un po' il tecnicismo, ci sono anche all'interno

dell'interrogazione dei grafici che ovviamente non leggerò, però sono appunto di consultazione.

Considerato che con determinazione n. 208, del 9 marzo 2023, del Direttore Area Servizi di Programmazione economica e delle Entrate, Ufficio Centrale Unica di Committenza e con determinazione n. 393, dell'11 aprile 2023, si affidavano i lavori di realizzazione del nuovo asilo nido di via San Martino all'impresa Tecno Service surl, con sede in Casoria, via Antonio Mosca n. 8, per un importo totale di 3.800.000 euro.

Considerato che con verbale del 13 giugno 2023 furono consegnati i lavori in argomento, che prevedevano una durata totale di 540 giorni naturali e consecutivi, con termine di ultimazione fissata per il giorno 4 dicembre 2024, fra un mese e qualche giorno; che in data 13 giugno 2023 è stato stipulato il contratto registro a Rho con repertorio n. 534 del 2023 e serie T n. 56970, del 14 giugno 2023, pari a 2.367.832,92 euro, con il quale l'impresa Tecno Service ha assunto i lavori di cui trattasi e che con nota del Responsabile Unico di Procedimento fu concessa una proroga di quindici giorni, su richiesta dell'appaltatore, e venendosi a determinare il nuovo termine di conclusione del contratto per il 19 dicembre 2024; che nell'aprile 2022 veniva redatto il progetto operativo di bonifica in procedura semplificata ai sensi dell'articolo 242-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006 per progetto di realizzazione nuovo asilo nido nel Comune di Rho, in via San Martino, l'obiettivo del presente lavoro è la progettazione delle opere necessarie per pervenire alla bonifica delle matrici ambientali, suolo e sottosuolo, riportando le concentrazioni delle sostanze di interesse entro i valori limite rappresentati dalle concentrazioni soglia di contaminazione, stabilite dal decreto legislativo n. 152 del 2006, per la specifica destinazione d'uso del sito, verde residenziale; che sono state delimitate in sito le aree potenzialmente contaminate oggetto di bonifica con rimozione dei terreni non conformi alle CSC fissate dal decreto legislativo n. 152 del 2006, nella seguente tabella che ho appunto indicato sotto e che ho preso dagli atti ufficiali, sono indicati i volumi di terreno oggetto degli interventi di bonifica di prima fase, in corrispondenza delle aree potenzialmente contaminate; che gli interventi di bonifica e collaudo sono stati condotti con le seguenti tempistiche, quindi data inizio lavori 11 settembre 2023 e c'erano appunto le demolizioni di opere in calcestruzzo, delimitazione aree di scavo ed esportazione materiale potenzialmente contaminato, poi ha preso parte la prima fase di bonifica il 12 settembre 2023 e si è conclusa il 28 settembre 2023, quindi un anno e un mese fa, in questa fase sono stati eseguiti gli scavi nelle aree potenzialmente contaminate individuate nel progetto operativo di bonifica in procedura semplificata, ai sensi dell'articolo 242-bis, del decreto-legge n. 152 del 2006, per il progetto di realizzazione del nuovo asilo nido di via San Martino. Dopo l'asportazione del materiale potenzialmente contaminato sono stati effettuati i campionamenti in corrispondenza delle pareti e del fondo degli scavi per il precollauda, quindi il precollauda è stato

fatto dal 28 settembre al 16 ottobre 2023, ed è stato evidenziato che c'erano ancora delle piccole e localizzate situazioni non conformi. In particolare si evidenziava nei certificati relativi ad alcuni campioni il limitato superamento di determinati parametri, che fanno riferimento a idrocarburi pesanti, eccetera. Quindi, di fatto, si andava oltre a quello che era stabilito e sancito dal decreto legislativo n. 152 del 2006. Quindi con riferimento, nella parte appunto specifica, ad uso di verde pubblico, privato e residenziale. Di conseguenza, allo scopo di procedere in modo definitivo al completamento delle attività di bonifica, è stata predisposta un'estensione parziale dell'area di bonifica da sottoporre ad ulteriore collaudo. Quindi si è proceduto poi, il 21 di febbraio 2024, all'approvazione di una determinazione che aveva come oggetto la perizia di variante, che riguardava appunto la necessità di eseguire ulteriori scavi per lo smaltimento di quantità di terreno eccedenti le previsioni progettuali, come attestato dall'esito dei prelievi di collaudo eseguiti dal direttore operativo delle opere di bonifica.

L'attività di bonifica di seconda fase è stata fatta nel mese di luglio. Quindi c'è una prima fase che va dal 2 di luglio al 9 di luglio, e in questa fase, a seguito delle verifiche del primo collaudo, è stato necessario approfondire e ampliare l'area degli scavi, allo scopo di pervenire ai limiti imposti dagli obiettivi della bonifica da verificare nel collaudo finale. Quindi, in particolare, sono risultati nelle parti non conformi dalla fase precedente, si è deciso di approfondire le pareti e il fondo scavo per circa 50 centimetri o fino al raggiungimento del terreno naturale in sito, senza evidenze di alterazione. Poi c'è stato il collaudo finale, che è appunto partito dal 9 di luglio e si è concluso il 26 luglio 2024.

Il secondo collaudo ha avuto esito positivo in tutti i campioni prelevati e non ha evidenziato il superamento delle CSC, obiettivo dell'intervento di bonifica.

I terreni contaminati di attività di bonifica di prima e di seconda fase, dopo certificazione omologa per la destinazione, peraltro tutte compatibili con i terreni per siti all'uso verde privato residenziale, sono stati immediatamente caricati su mezzo d'opera per il trasporto presso impianto di smaltimento e recupero autorizzato, senza le necessità di aree di deposito temporanea in attesa di destinazione. Quindi il volume di materiale destinato all'attività di recupero durante la prima fase era di circa 1.596 metri cubi, mentre quello della bonifica di seconda fase è stato di circa 674, per un volume complessivo di 2.270 metri cubi. Nelle tabelle poi sottostanti ho evidenziato, ho preso chiaramente sempre dagli atti ufficiali, ci sono i periodi, le date di conferimento, il trasportatore e la destinazione, sia della prima che della seconda fase.

Scorro giù in basso e passiamo alla parte legata anche alle dichiarazioni ufficiali rese dall'Amministrazione comunale per il tramite di un comunicato stampa del 22 aprile, intitolato "Monitoraggio cantieri. Il punto sul nuovo asilo nido di via San Martino e sull'appartamento - qua non c'entrava - sequestrato alla mafia a Mazzo", nel quale si esplicitava quanto segue. La prima fase

degli interventi prevede una accurata bonifica dei terreni su cui sorgeva in precedenza un'attività industriale. Il controllo esercitato da ARPA (Agenzia Regionale per l'Ambiente) ha portato a una sospensione dei lavori e a una richiesta di ulteriore bonifica. L'analisi dei terreni rimossi e ripuliti ha spinto a ulteriori azioni per raggiungere un maggior livello di sicurezza, dal momento che sull'area ogni giorno saranno presenti bimbi molto piccoli, oltre al personale del nido. La nuova bonifica sta comportando ulteriori ritardi, sempre nell'articolo si faceva questo passaggio, siamo ad aprile del 2024, a causa delle difficoltà di conferimento delle terre contaminate in apposita discarica. I lavori riprenderanno al più presto, per consegnare l'edificio tra settembre e dicembre 2025. Il nido, destinato ad accogliere sessanta bambini, aprirà nel settembre 2026, al termine degli opportuni collaudi.

Poi, rilevato che il 25 luglio 2024 protocollavo la richiesta di accesso agli atti nella quale, fra gli altri documenti, chiedevo verbali, relazioni e osservazioni rilasciate da ARPA in merito all'attività di bonifica dell'area e, a seguito della richiesta, ricevevo da parte degli uffici la seguente risposta: "Si precisa che, allo stato attuale, agli atti non risultano verbali, relazioni e osservazioni rilasciate da ARPA, in quanto trattasi di procedura semplificata, ex articolo 242-bis".

Rilevato che il 10 ottobre 2024 sulla stampa locale veniva pubblicato un articolo relativo al nuovo asilo di via di San Martino, nel quale si afferma quanto segue: "Il 29 agosto 2023 sono stati avviati i lavori preliminari per il cantiere. Gli operai hanno rimosso piante e arbusti, demolito le piastre in cemento armato, retaggio del precedente utilizzo industriale. Il Comune - spiega - dal 29 settembre al 16 ottobre 2023, si è svolta una prima attività di bonifica, a seguito della quale si è proceduto a un precollaudato per verificare il raggiungimento di parametri del terreno adeguati per destinare l'area a servizi scolastici. Dai risultati ottenuti è emersa la necessità di estendere l'attività di bonifica. La seconda fase di bonifica è stata fatta dal 2 al 9 luglio 2024 ed essendo stati raggiunti i parametri del terreno adeguati, ARPA ha rilasciato il parere di competenza. Ma non è ancora finita, entro ottobre ci sarà un sopralluogo congiunto tra i tecnici del Comune e il geologo incaricato e un funzionario di ARPA per effettuare i campionamenti. Quando si avrà via il via libera da ARPA - dichiara l'Assessore ai Lavori pubblici, Emiliana Brognoli, potranno partire i lavori di costruzione dell'edificio, la cui durata presunta è pari a un anno e tre mesi, che permetterà di ampliare l'offerta degli asili nido comunali".

Rilevato infine che con una determina del 14 ottobre è stato impegnata la spesa legata appunto agli oneri del parere di ARPA per la bonifica in oggetto.

Tutto ciò considerato e rilevato si domanda all'assessore competente a quale parere di competenza di ARPA fa riferimento il Comune nell'articolo del 10 ottobre 2024, se allo scrivente in risposta alla richiesta di accesso agli atti del 25 luglio 2024 era

stato risposto che trattandosi di procedura semplificata, ex articolo 242-bis, non erano presenti i verbali relativi o osservazioni rilasciate da ARPA; per quale motivo nel comunicato stampa del 22 aprile 2024, rilasciato dal Comune sul sito istituzionale, si afferma che il controllo esercitato da ARPA ha portato a una sospensione dei lavori e a una richiesta di ulteriore bonifica, se in risposta alla mia richiesta di accesso agli atti del 25 luglio 2024 gli uffici hanno risposto che si precisa che allo stato attuale agli atti non risultano verbali, relazioni e osservazioni rilasciate da ARPA, in quanto trattasi di procedura semplificata ex articolo 242-bis; com'è possibile che nel comunicato stampa del 22 aprile 2024 si afferma che la nuova bonifica sta comportando ulteriori ritardi a causa delle difficoltà di conferimento delle terre contaminate in apposita discarica, se le attività di seconda fase di bonifica sono state effettuate dal luglio del 2024 al 9 luglio 2024, ovvero tre mesi dopo l'uscita dell'articolo; inoltre, come si evince dalle tabelle dello smaltimento terreni potenzialmente contaminati, indicate in premessa, le date di conferimento alla piattaforma risultano contestuali agli scavi, sia nella prima fase che nella seconda, questo passaggio tra l'altro trova conferma nella relazione tecnica di fine lavori a pagina 12, dove si evince quanto segue. I terreni contaminati di attività di bonifica di prima e di seconda fase, dopo certificazione omologa per la destinazione, sono stati immediatamente caricati su mezzo d'opera per il trasporto presso impianto di smaltimento, recupero autorizzato senza la necessità di aree di deposito temporaneo in attesa di destinazione. Dunque, come mai sono passati nove mesi dalla prima fase alla seconda fase di bonifica, facendo perdere di fatto un anno? E la delibera n. 25. del 22 febbraio 2022, "Nuovo asilo nido di via San Martino - approvazione progetto definitivo", indica nelle premesse che i lavori relativi alla tipologia di intervento proposto devono essere aggiudicati entro il 20 di giugno 2023 e terminati entro e non oltre il 31 dicembre 2025. L'avviso pubblico relativo alla fissazione dei termini per l'avvio dei lavori del 30 novembre 2023 n. 138959 sancisce che la conclusione dei lavori dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2025. Secondo quanto riportato alla stampa l'Assessore Brognoli dichiara che la durata dei lavori presunta è pare a un anno e tre mesi, se non si dovesse trarre tale scadenza quali implicazioni economiche graverebbero sul Comune?

Presidente

Grazie, Consigliere. Daremo qualche minuto in più anche all'Assessore Brognoli. Abbiamo sfiorato di qualche minuto. Prego, Assessore.

Assessore Brognoli

Buonasera a tutti. Ringrazio il Consigliere Scarlino per l'interrogazione, che offre l'opportunità di chiarire alcuni aspetti ritengo veramente importanti e, al contempo, anche di sottolineare,

nel rispetto delle posizioni, le differenze che segnano le nostre visioni politiche.

Anzitutto mi preme rispondere nel merito delle domande, quindi proverò in maniera sintetica a fare il punto su queste. La prima, quindi rispetto al tema del parere di ARPA menzionato nell'articolo del 10 ottobre 2024, rispetto a questo tema chiarisco che lo stesso si riferisce alla formalizzazione delle valutazioni tecniche sul piano di caratterizzazione post bonifica, quindi presentato dal Comune. Tale parere è stato emesso il 3 ottobre e quindi, alla data nella quale il Consigliere protocollava l'accesso agli atti, non vi erano documenti disponibili. E la ragione per la quale non vi erano, è che la procedura che abbiamo utilizzato per la bonifica è stata gestita con la modalità semplificata. Le cito l'articolo, che è l'articolo 242-bis, del decreto-legge n. 152 del 2006, e dunque non vi erano relazioni, verbali o alcunché rilasciato allo stato da ARPA.

In data invece 4 settembre 2024 la società incaricata dal Comune ha presentato il piano di caratterizzazione e gli esiti appunto del precollaudo relativi al progetto di bonifica appunto con la procedura cosiddetta prima semplificata. Il Comune quindi ha richiesto il parere di ARPA su questo documento, e il 3 ottobre ARPA ha formalizzato il provvedimento datato quindi 10 ottobre.

Infine, e vengo all'elemento diciamo più recente, il 21 ottobre è stato effettuato un campionamento del terreno in contraddittorio con ARPA e siamo quindi ora in attesa dei risultati analitici, quindi delle analisi che compirà ARPA e, parallelamente, anche noi in contraddittorio.

In altre parole, quindi, il Comune ha svolto tutta una serie di analisi che sono state anche dettagliatamente indicate dal Consigliere e che quindi solo il 3 ottobre di fatto ha formalizzato le valutazioni tecniche di competenza.

Relativamente invece al controllo, al comunicato stampa del 22 aprile riconosco che il comunicato stampa utilizza una terminologia imprecisa e di questo mi assumo ovviamente la responsabilità. Il Comune nei fatti, tra il 28 settembre e il 16 ottobre, ha condotto un precollaudo in autonomia, come si fa di prassi. Durante questa fase appunto, come già detto, sono emersi alcuni parametri fuori dai parametri di legge e quindi è stato necessario sospendere i lavori, predisporre una perizia di variante e quindi procedere in questo senso.

La prima fase di bonifica è stata svolta a settembre 2023 e il precollaudo ha mostrato la necessità di un intervento ulteriore, portando così alla seconda fase che è stata completata nel luglio 2024. Questo intervento ovviamente ha comportato tutta una serie di approfondimenti e scavi, e verifiche ulteriori, che come detto sono state anche realizzate in un'area più ampia rispetto alla prima. Occorre sottolineare che solitamente i tempi di attesa di queste analisi sono piuttosto lunghi, e variano dai trenta ai quarantacinque giorni, per questo viene fatto il precollaudo anche nella logica di evitare, in caso di esito sfavorevole, di dover continuare a concludere l'iter in procedura ordinaria e quindi il dover allungare

ulteriormente i tempi. Importante sottolineare che, ultimata la bonifica, l'area sarà classificata come di classe A.

Rispetto al tema del ritardo, il ritardo segnato nell'aprile 2024, il conferimento dei materiali è dovuto e quindi il ritardo nello stesso sostanzialmente ha due origini: la prima è dovuta al fatto che il conferimento dei materiali per realizzarlo occorre coordinarsi con le discariche in conferimento, un processo che può richiedere del tempo perché le discariche non sono così tante e i materiali da conferire sono diversi in funzione della tipologia e della capacità della discarica di recepire i materiali; poi è vero che c'è stato anche il tema delle piogge, che ha reso più pesanti i materiali, quindi complicando ulteriormente questo ritardo. Sicuramente però questa è un'area di miglioramento che abbiamo identificato e che presidieremo con maggiore attenzione.

L'ultimo aspetto è invece quello che riguarda la scadenza. Quindi l'ipotesi, l'ultima domanda che Lei poneva. Su questo voglio rassicurare sul fatto che stiamo lavorando anzitutto per rispettare la scadenza del 31 dicembre 2025, la conclusione dei lavori, e il 30 giugno per il collaudo finale. Laddove però dovessimo renderci conto con largo anticipo che la ditta appaltatrice non è in grado di rispettare la milestone intermedia, ovvero quella del 31 dicembre 2025, il PNRR prevede la possibilità di richiedere una proroga. Quindi salvaguardando il finanziamento e l'obiettivo finale dell'opera, che è il collaudo al 30 giugno 2026. Chiaramente stiamo monitorando con costanza l'avanzamento dei lavori e anche questa procedura di ARPA di bonifica.

Ho ancora tre minuti e ci tengo a dire ancora un paio di cose. Queste fanno riferimento di più alle questioni che il Consigliere ha sollevato in altri contesti non istituzionali. Credo comunque sia giusto utilizzare questo spazio anche per dare quelle risposte, in Consiglio comunale, il luogo nel quale si celebra il dibattito e il confronto, prima di farlo altrove.

Siamo qui per parlare dell'asilo nido di via San Martino, un'iniziativa che rappresenta un impegno centrale per la nostra Amministrazione verso la comunità. Creare uno spazio sicuro e accogliente per l'infanzia è fondamentale per sostenere le famiglie e costruire il futuro dei nostri bambini. Questo progetto risponde a un bisogno profondo della nostra città e, grazie ai fondi PNRR, possiamo trasformare un'area dismessa in un luogo sicuro. Ricordo sommessamente che questo PNRR ci ha regalato, ha consentito di portare a casa finanziamenti per quest'opera pari a 3 milioni di euro.

Il Consigliere ha sollevato preoccupazioni rispetto alla trasparenza delle informazioni. Se in passato la terminologia utilizzata per i comunicati stampa ha generato qualche fraintendimento, siamo pronti a chiarire questo aspetto. Non siamo perfetti, ma agiamo con serietà e con impegno.

Il Consigliere poi ha sollevato dei dubbi sulla scelta dell'area del progetto, definendolo rischioso. Riteniamo che questa, invece, sia una scelta ponderata e strategica. L'area di San Martino è

posizionata in modo ottimale per diventare un punto di riferimento sicuro e accogliente per i nostri piccoli. Bonificare un'area industriale richiede impegno, ma è una scelta responsabile. Il nostro obiettivo è restituire alla comunità uno spazio rigenerato, sicuro, trasformandolo in un simbolo di rigenerazione urbana e cura del territorio. Bonificare infatti non è mai semplice, ma è sempre una scelta giusta; dimostra la volontà di investire sulla qualità della vita e sulla sicurezza anche nei luoghi che erano un tempo critici. Scegliere di trasformare quest'area è la nostra visione politica che affronta le sfide con passione e lungimiranza. Vi invito, infine, a guardare quest'opera non solo per l'opera, asilo nido, stiamo rigenerando un'area e con essa un'opportunità preziosa di rigenerare quell'intero luogo con una vocazione vera scolastica. Grazie all'asilo nido di San Martino diventerà, quindi, uno spazio sicuro e attrezzato non solo per scopi scolastici ma anche per attività ricreative, a beneficio di tutte le generazioni.

In sintesi, ci sono stati alcuni momenti di stop and go, si usa dire, ma l'impresa è già stata allertata ed è pronta per ripartire, non appena avremo portato a casa il via libera definitivo di ARPA. Ci aspettiamo quindi che il cantiere riprenda al termine delle operazioni di bonifica. Sarebbe stato più comodo chiudere gli occhi e lasciare l'ennesima area inquinata, in stato di abbandono, ma la scelta effettuata qui è quella giusta. Non è semplice, ma è proprio nelle sfide che costruiamo il futuro che vogliamo tutti.

Presidente

Grazie, Assessore. Il Consigliere Scarlino per una brevissima replica, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Questa è un'interrogazione che ha una forte componente tecnica e voleva limitarsi a delle risposte tecniche, perché sono puntuali e precise. Quindi io manterrei il focus su questo, per non distogliere l'attenzione da alcuni elementi, che però non hanno trovato risposta. Perché, se una domanda chiara e secca, come mai sono passati nove mesi dalla prima fase alla seconda fase di bonifica, facendo perdere di fatto un anno, anche se noi prendessimo per buoni gli esiti dei trenta/quaranta giorni del ricevimento dell'esito, non avremmo mai un lasso di tempo così importante. Quindi la natura di questa interrogazione, ed è anche il nostro compito, è quello di far luce su quelle che sono le aree poco chiare. E di fatto nell'attività di monitoraggio che facciamo noi consiglieri comunali, è vero, soprattutto è importante cercare di andare a trovare anche delle risposte. Perché noi chiaramente ci informiamo tramite gli atti pubblici, se gli atti pubblici riferiscono che anche le attività di conferimento sono state fatte quasi mi viene da dire contestualmente, c'è proprio una relazione che questo lo va a specificare in maniera molto chiara, mi domando come sia possibile che non sui social piuttosto che da altre parti, ma sugli

atti pubblici c'è scritto che i conferimenti sono stati fatti praticamente nell'immediatezza e i risultati delle eventuali anche bonifiche, come diceva Lei, possono arrivare in trenta giorni, io onestamente, se unisco i punti, vedo che c'è stato, e oggi non ho ricevuto una risposta, una motivazione dietro, che però ad oggi non ho ancora compreso quale sia. Perché non stiamo parlando di due o tre mesi tra una prima fase e una seconda fase, stiamo parlando di quasi un anno, e quasi un anno vuol dire che ad oggi, nonostante siano stati messi dei cartelli sull'area che recavano come mese di dicembre il termine dei lavori, l'asilo non c'è.

Quindi possiamo raccontarci tutte le belle parole, tutte le belle cose, poi se vogliamo anche guardare all'integrità dei posti che adesso a questo punto diventano anche forse un luogo ufficiale, dove poter anche dire la propria, quindi facciamo entrare i social all'interno dell'aula consiliare, noi esprimiamo assolutamente l'importanza di creare opere di questo tipo, ma lo facciamo con il giusto dubbio che abbiamo, perché abbiamo, anche noi ci siamo documentati, abbiamo visto le varie anche opzioni che sono state indicate nell'individuazione dell'area. È anche una scelta politica dire, perché al di là dell'ottica di bonificare un'area, ci sono anche altri elementi che hanno spinto il vostro orientamento verso quell'area. Dal nostro punto di vista, ma non è la sede oggi per parlarne, avremmo fatto sicuramente dei ragionamenti diversi.

Ma riporto l'attenzione su quello che è il punto attuale di oggi, che non trova una risposta chiara ed esaustiva, è capire com'è possibile che sia passato così tanto tempo e di fatto noi abbiamo perso un anno.

Presidente

Grazie, consigliere Scarlino. Procediamo con il prossimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 4

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 66815 DEL 22/10/2024)
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DI FRATELLI D'ITALIA SUL
PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO RELATIVO AGLI
IMMOBILI SITI IN VIA DANTE, CASTELLI FIORENZA E CORSO
EUROPA.**

Presidente

Relaziona il Consigliere Re Uberto. Prego, Consigliere.

Consigliere Re U.

Grazie. Io ho già avuto modo di parlare con l'Assessore Marini, che non è qua con noi, non so se volete chiamarlo piuttosto che... La

richiesta fatta riguardava l'aver scoperto per puro caso che tutto quello che è stato fatto in questo Consiglio comunale con la Giunta precedente, che è stato votato in questo Consiglio comunale, cioè tutta l'operazione teatro e annessi palazzi è stata completamente disattesa, tranne il teatro, che anche in quel caso si parlava di ottocento, seicento posti, adesso ne ha trecento, ma al di là di quello tutta l'operazione è stata completamente disattesa, in quanto, ripeto, visto che è tornato l'Assessore Marini, per puro caso ho scoperto che quell'area lì è stata ceduta a terzi, quindi non è più della Bracco; è un'area che è già stata messa in vendita, la proprietà sicuramente, io non metto in dubbio la risposta che mi ha già dato l'Assessore, scritta, sulle volumetrie, io metto in discussione il fatto che né la Commissione CAT, ho qui davanti a me il presidente Bindi, né il Consiglio comunale siano mai stati resi partecipi di questa, secondo noi, evoluzione molto importante. Perché il progetto è cambiato completamente, i palazzi che verranno costruiti sono tre, posti auto pochi, parcheggi intendo, box sotterranei molto pochi rispetto agli appartamenti che verranno. Stiamo parlando di centoventi box, quando ci sono ottantacinque appartamenti. Quindi già il fatto che non ci siano neanche due box auto, posti auto per appartamento, secondo noi è sicuramente una quota molto bassa, ma la viabilità della zona rischierà comunque, secondo noi, il collasso, perché la Via Castelli Fiorenza non ha parcheggi ulteriori per, non intendo parcheggi sotterranei, ma intendo quelli che utilizziamo tutti noi per fare la spesa piuttosto che per far arrivare il Deliveroo, che io personalmente non uso, piuttosto che l'Esselunga o Amazon della situazione. In più, gli ingressi di tutta quell'area lì sono previsti su Corso Europa, che come ben sappiamo sarà anche previsto una grossa modifica, se dovessero mai fare il senso unico. Quindi immaginatevi tutti quelli di quella area lì che dovranno entrare in quella realtà, se arrivano da zone diverse, devono girare mezza zona per poter forcare l'ingresso della loro abitazione. Ma la cosa più importante, ripeto, è il fatto che tutto quell'atto, quella procedura lì era passata dal Consiglio comunale, io non c'ero allora, quindi qualcuno di voi era già presente, ed è stata votata da questo Consiglio comunale, mentre è stato completamente snaturato il suo senso. Quindi il centro diagnostico non sarà più presente, i negozi, il commercio non saranno presenti, i servizi che dovevano esserci, per cui era previsto una percentuale di servizi, non sono più presenti; io ho visto personalmente i progetti, anche nei dettagli oltretutto, e, ripeto, hanno trovato l'escamotage di alzare il piano terra, quindi in realtà il piano terra viene utilizzato per dei posti auto interni in vendita, quindi a pagamento, non liberi di accesso, con una piastra sovrastante per fare una specie di giardinetto, per cui non potranno nemmeno piantumare come dovrebbero fare. Quindi le domande erano queste.

La risposta tecnica dell'Assessore, sì, dal punto di vista della pratica io non entro nel merito, spero vivamente che non siano stati fatti degli errori, ma secondo noi è un problema molto serio quello di avere tre palazzi, non di quattro, cinque, sei ma sette, otto piani

davanti, che sormontano il teatro, davanti in quella posizione e in quelle condizioni.

Presidente

Grazie, Consigliere Re. Risponde l'Assessore Marini. Prego, Assessore.

Assessore Marini

Consigliere Re, mi permetto di aggiornare anche i suoi colleghi e l'aula, perché la risposta scritta forse non l'hanno letta.

In particolare, nell'osservazione e nell'interrogazione c'è una ricostruzione anche puntuale della vicenda, mancano due atti, che è il permesso di costruire rilasciato in data 2020, che prevedeva la costruzione di tre torri residenziali e del famoso CDI, e una recentissima variante al permesso di costruire, di cui sopra, in cui viene diminuita ancora la capacità edificatoria, rimangono le tre torri, e al posto del CDI viene realizzato un piano di parcheggi, che precedentemente era previsto al secondo interrato.

La cosa che emerge da questa variante è che riguarda uno dei due lotti, perché il PPI originario prevedeva due lotti: uno è questo e l'altro è quello sull'area a fianco del teatro.

Il PII prevedeva residenza, terziario e commercio, adesso vado un po' a memoria, con delle possibilità di variazioni pari al 25 per cento. Gli operatori, che nel frattempo sono cambiati, non è più Bracco, hanno deciso di portare al massimo, cioè più 25 per cento, la funzione residenziale e di concentrare la rimanente parte nel lotto accanto al teatro. Questa è un po' la logica.

I box e i posti auto ovviamente sono sempre venduti a chi ci abita, e questo fa parte delle norme e della prassi.

Cosa dire? Bisogna anche un po' conoscere le procedure. Io comprendo che questo sia un intervento rilevante, però le competenze del Consiglio, della Giunta e dell'Assessore arrivano fino a un certo punto. Dalla 142 in poi i procedimenti edilizi riguardano esclusivamente i funzionari. Io ad esempio sono informato di alcune cose, ma mi guardo bene di entrare in alcune specifiche questioni. Tantomeno mi sembra che si debba imputare alla CAT, alla Commissione Ambiente e Territorio, un'assenza di informazione. Queste sono un po' le regole. Poi la vostra funzione è quella di controllo e quindi legittimamente potete accedere a tutti gli atti, chiedere, discutere, eccetera, però rimaniamo dentro nei binari.

Pensate che, quando c'è Mind, ogni tanto sono state fatte le Commissioni paesaggio insieme. Nella nostra Commissione paesaggio comunale è esplicitamente ammessa la presenza dell'assessore. E di fatti sono andato e ho provato a vedere quello che si discuteva. Non solo senza voto, ma stando anche zitto. Questo ha fatto problemi, perché nel Comune di Milano questo non è ammesso. Tanto per chiarirci. Mi hanno detto "scusi, Lei, assessore, non ci può stare". Mi sono alzato e me ne sono andato.

Questo per capire un po' le procedure. Adesso non c'è il segretario, c'è la dottoressa Marcoccia. Attenzione, perché poi Milano, alla presenza di un assessore, poteva porre qualche questione sostanziale, perché è un procedimento edilizio, non è urbanistico, e viene a monte di un'espressione, in questo caso del Consiglio, perché quel PII era in variante e quindi è passato in Consiglio, se no passava in Giunta e basta, che definisce il quadro generale delle cose, compreso, l'ha fatto Mic&Hub, che è uno studio milanese, gli accessi e quant'altro.

Noi siamo nel limite delle quantità date dal PII, cioè viene confermata quella roba lì. Quindi ci sono, dal generale completo fino al particolare della vite, diversi passaggi e diverse competenze. Poi, Consigliere Re, non c'è nessun problema, sa che qualsiasi domanda che viene posta, però da lì dire che non siamo stati informati, insomma! Su una roba sulla quale neanch'io entro, non entra la Giunta e tantomeno entra il Consiglio. Questo forse va precisato. Poi, ripeto, in virtù non solo della collaborazione e del buonsenso, ma anche della funzione di controllo del Consiglio, si può discutere di tutto.

Presidente

Grazie, Assessore. La replica del Consigliere, prego.

Consigliere Re U.

Grazie. Io avevo già fatto la premessa, forse non era ancora entrato in aula, dicendo che io non metto in dubbio che dal punto di vista legislativo la procedura sia stata assolutamente regolare o fosse possibile. Io mettevo il puntino sulle i sul fatto che discutiamo in CAT, in Commissione Ambiente e Territorio tutti i mesi, perché fortunatamente la Commissione Ambiente e Territorio viene comunque fatta abbastanza spesso per aggiornare un po' la situazione a vari livelli o fare anche visite, come abbiamo potuto fare, alla Forgiatura Vienna, ma questa, che è passata in Consiglio comunale, è stata abbastanza una doccia fredda.

Quindi delle due l'una: o il passaggio che è stato fatto in Consiglio comunale potevate benissimo non farlo e quindi ve ne siete fregati, o il secondo passaggio secondo me andava fatto. Cioè, se mi dice chiaramente, tranquillamente, senza polemica, che comunque la Giunta o l'assessore non ha niente a che vedere su questi progetti, allora la domanda è perché è passato in Consiglio comunale, perché è stato votato qui, in quest'aula, un determinato progetto che aveva un suo insieme, che aveva una sua logica anche, se vogliamo. Avrebbe comunque creato problemi di viabilità, io sarei stato un po' più magari attento ai posti auto, eccetera, eccetera, ma questa è una questione personale. Ma, se il Consiglio comunale mi passa un progetto e viene completamente, non dico parzialmente, un pezzettino, ma completamente stravolto, io penso che chi era presente e l'ha votato, qualcosa da dire magari ce l'ha. E, ripeto, pur essendo comunque convinto che la legge permetta a queste

persone di fare quello che hanno fatto, e voi gli avete dato i vari diritti edificatori nelle norme possibili e immaginabili, io questo non lo discuto. Però siccome sappiamo che abbiamo fatto anche delle visite tecniche, sappiamo che gli impianti del teatro dovevano essere collegati alle strutture che venivano dietro, poi sappiamo che avanza ancora dell'edificabilità, giusto? Quell'edificabilità lì verrà fatto comunque il CDI, ma di fianco al teatro, quindi il problema diventa ancora più serio. E mi riferisco ai parcheggi e alla viabilità, perché un CDI di fianco al teatro sarà ancora più problematico da gestire in quella zona lì, molto più problematico.

Presidente

Grazie, Consigliere. Si conclude il tempo delle... volevi precisare? Allora, velocemente una precisazione, però una cosa veramente veloce, perché già credo ci siamo allungati un po' su tutte le interrogazioni e le mozioni stasera. Prego. Un attimo che ti do la parola.

Assessore Marini

Il Consiglio comunale in questo caso o la Giunta, se invece è congruente al piano, si occupa degli aspetti urbanistici, non degli aspetti edilizi. Gli aspetti edilizi sono conseguenti alle norme urbanistiche definite, con le possibilità di modificare il progetto che noi vediamo quando approviamo un piano attuativo, secondo le regole dell'articolo 14, della legge n. 12, che dice che entro certi limiti le successive precisazioni edilizie possono andare senza modificare il Piano urbanistico, oltre va modificato. Siamo dentro a quella cosa.

È questo che volevo precisare con quella frase finale nella risposta. Semplicemente questo.

Presidente

Grazie, Assessore. Si conclude, come dicevo, l'ora delle interrogazioni e delle mozioni.

PUNTO N. 5

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA.

Presidente

Iniziamo con il Consiglio comunale, con l'approvazione del Regolamento per il funzionamento della Commissione mensa, e relaziona l'Assessore Bianchi. Prego, Assessore.

Assessore Bianchi

Buonasera a tutti voi e grazie per l'attenzione. Questa sera siete chiamati a dare il vostro parere sul nuovo regolamento per il funzionamento della Commissione mensa.

Come siamo arrivati a questo passaggio? Nei mesi scorsi abbiamo condiviso la scelta di porre la massima attenzione al servizio delle mense scolastiche e di mettere in atto diverse azioni di miglioramento per lavorare sulla qualità del servizio offerto ai nostri bimbi, ma soprattutto per recepire con la giusta attenzione le nuove direttive di ATS sul menù dei bambini.

Esce dall'Aula il presidente, sig. Calogero Mancarella, sostituito dal Vice Presidente, sig. Andrea Recalcati

Assessore Bianchi

Una delle scelte intraprese è stata quella, che affrontiamo proprio questa sera, di creare una nuova Commissione mensa, e per farlo è necessario appunto stabilire il regolamento che vada a formarla. Questo perché fino ad oggi, per una decisione presa nel dicembre 2013, con un patto sottoscritto tra Comune di Rho e dirigenze scolastiche, fino ad oggi sono le dirigenze scolastiche e i consigli d'istituto a decidere la Commissione mensa per ogni plesso scolastico, in cui è appunto elargito il servizio mensa. D'ora in poi la scelta è quella di centralizzare questo servizio essendo il servizio mensa, appunto, un servizio comunale e non ministeriale. Questo secondo noi ci permetterà di avere un maggior controllo e permetterà anche una più facile partecipazione dei genitori, ci permetterà di fare formazione ai genitori che fanno parte della commissione e devo dire che appunto si è arrivati un po' a questa scelta proprio in un lavoro di strettissima collaborazione con le insegnanti e con i genitori stessi.

Il documento ha seguito l'iter richiesto, quindi c'è stata una fase di scrittura da parte degli uffici della pubblica istruzione, per poi passare a un confronto serrato con i genitori della Commissione mensa, che hanno espresso tutti i loro suggerimenti molto puntuali, due passaggi in Commissione servizi sociali, che ci ha dato prima i suggerimenti e poi ha approvato sostanzialmente il documento. Quindi, dopo il passaggio in Giunta, oggi siete voi chiamati ad esprimere il vostro parere.

Vi riassumo questo documento in maniera molto, molto veloce, perché lo avrete sicuramente letto con grande attenzione. Va a istituire appunto una nuova Commissione mensa, l'organo di rappresentanza appunto dei genitori rispetto al servizio di refezione scolastica; la funzione va a ricordare la funzione della Commissione mensa, che è quella di dare dei pareri consultivi sia sui menu scolastici, sulla modalità in cui il servizio viene erogato, ma hanno poi l'importante compito di valutare e monitorare costantemente la qualità del servizio e il gradimento anche dei ragazzi e degli

insegnanti; e poi di promuovere iniziative appunto legate all'educazione alimentare, che è davvero un passaggio fondamentale.

Cosa faremo? Andremo a costruire appunto una Commissione mensa divisa in due, quindi in ogni plesso in cui viene dato il servizio mensa ci sarà una Commissione mensa di plesso e poi ci sarà una Commissione mensa centrale, a cui afferiranno appunto le varie commissioni dei vari plessi scolastici. Quindi questa è la scelta di fondo. Naturalmente la commissione centrale lavorerà in stretto contatto con chi elargisce i servizi e con gli uffici comunali. Ma questo ci permetterà di essere però presenti appunto con una rappresentanza dei genitori in ogni plesso in cui viene dato il servizio.

Va a stabilire la durata di questa nuova Commissione mensa, che sarà di tre anni e poi stabilisce che la partecipazione verrà fatta appunto attraverso un bando pubblico e quindi si potranno sostanzialmente, i genitori, proporre come partecipanti alla commissione e, se appunto verranno eletti, sarà per loro possibile prendere parte alla commissione.

Le commissioni avranno un numero stabilito anche di persone presenti e verrà anche creata una lista sostanzialmente di attesa nel caso in cui qualcuno dei genitori, poi nell'arco dell'anno, debba rinunciare per problemi di lavoro e/o familiare. Naturalmente segnala anche quando decade la funzione appunto di commissario mensa, al termine sostanzialmente della permanenza del proprio figlio nelle nostre scuole.

Va a stabilire anche un po' quelli che sono appunto il funzionamento delle varie commissioni e, soprattutto, stabilisce quella che sarà la Commissione mensa centrale, in cui ci sarà un rappresentante degli insegnanti per ciascun plesso scolastico, due referenti invece della Commissione mensa di ogni plesso, un rappresentante del servizio gestore, in questo caso oggi è Sodexo, e il responsabile del servizio comunale, oltre naturalmente al signor Sindaco e/o all'assessore delegato. Va a stabilire anche un po' quelle che sono le attività che le commissioni possono svolgere: naturalmente tutti i controlli, l'essere tutti i giorni presenti anche nelle nostre scuole per verificare il cibo come viene distribuito e anche, tra virgolette, per assaggiare appunto i piatti che vengono dati a tutti i bimbi, ma stabilisce anche un po' di norme nuove per appunto capire quella che è la formazione che questi genitori potranno avere e anche un po' quelli che sono, tra virgolette, i loro doveri, quindi un dovere di partecipazione; e i genitori stessi hanno scelto di mettere appunto come limite che, se uno dei genitori che si propone poi non riesce a partecipare o per mille motivi, se non ha un certo numero di presenze, tra virgolette, decadrà ed entrerà un sostituto al suo posto. Stabilisce anche le norme di come appunto stare all'interno del refettorio, ma anche la possibilità di fare visite al centro cottura, che è una parte molto importante, che abbiamo fatto proprio in questi ultimi mesi, che dà la possibilità ai genitori di comprendere realmente come viene preparato il cibo, quali sono i

tempi necessari a farlo e qual è il grandissimo lavoro che c'è dietro per preparare tutti i pasti.

Questa nuova commissione, questo nuovo regolamento sarà attivo da quindici giorni dopo la vostra votazione, naturalmente. Potremo aprire quindi poi le candidature e speriamo poi già nelle prime settimane di gennaio di poter avere una nuova Commissione mensa. Naturalmente la vecchia commissione a tutti gli effetti sta ancora assolutamente lavorando tutti i giorni, peraltro la incontreremo nella prossima settimana proprio per continuare a lavorare sul gradimento, sui menu e sulle problematiche di queste prime settimane scolastiche, su come sta andando sostanzialmente il servizio.

Questo è un pochetto un riassunto davvero veloce del regolamento, che - come detto - è già stato anche analizzato dalla nostra commissione, che ringrazio e rimango naturalmente a disposizione.

Vice Presidente

Grazie, Assessore. Consiglieria Bale, ha la parola. Prego.

Consiglieria Bale

Grazie, Vice Presidente. Volevo dire due parole anche io su questo regolamento, visto che abbiamo fatto due passaggi in commissione, come ha ricordato l'Assessore. Abbiamo avuto l'opportunità di analizzare in modo abbastanza approfondito questo regolamento, con tante anche curiosità e domande da parte dei Consiglieri presenti e una grande disponibilità da parte dell'Assessore e del dottor Reina nel chiarire i nostri dubbi e rispondere alle nostre richieste.

Come ha spiegato l'Assessore, questo è un regolamento che permette di far entrare a tutti gli effetti, a pieno titolo la Commissione mensa all'interno degli organismi comunali, seguendo anche quelle che sono state le indicazioni regionali e nazionali, e quindi dando un ruolo sempre più importante e di rilievo a questa commissione.

Ci tenevo a sottolineare due passaggi, due temi che secondo me sono di valore. Il primo è il fatto che, come ha ricordato di nuovo l'Assessore, questo regolamento è stato costruito, è stato presentato e raccontato a tutti i genitori, insegnanti, in commissione, quindi una dimensione diciamo co-progettuale, una dimensione collegiale di questo regolamento e credo che questo sia anche un modus operandi generale di questa amministrazione in tanti casi. Io stessa ho avuto modo di sottolineare questo tema in più occasioni, quindi mi sento di ringraziare l'Assessore e l'Amministrazione per questo modo di approcciare le situazioni.

Il secondo tema che mi premeva evidenziare, è il fatto che i componenti della Commissione mensa staranno in carica per più anni, quindi per tre anni, e questo consentirà anche di investire sulla formazione e sull'educazione dei commissari. Sappiamo che

l'educazione alimentare non è un tema sul quale ci si può improvvisare, quindi riconoscere la necessità e dare spazio per questo tipo di formazione, crediamo che sia utile anche a mettere in luce di nuovo l'importanza di questo ruolo e l'impegno che questo ruolo richiede. Quindi, anche qui, secondo noi è bene che si riesca, anche attraverso questo organismo, a creare cultura e a fare educazione, sia per gli adulti che per i ragazzi, nei confronti di un'alimentazione sana.

Poi, giusto per concludere, ci tenevo anche io a ringraziare i membri della Commissione mensa che fino adesso hanno lavorato, immagino a nome di tutti, ma anche e soprattutto a nome dei commissari che fanno parte della Commissione servizi sociali. Non è la prima volta che parliamo di mensa, sappiamo che è un tema delicato e importante, quindi un ringraziamento ai membri della Commissione e anche un in bocca al lupo e un ringraziamento preventivo a chi poi farà parte di questa commissione, da gennaio in avanti.

Vice Presidente

Grazie, consiglieri. C'è qualche altro intervento? Nessuno iscritto al momento.

Mi permetto io allora di fare un piccolo intervento, anche se in questo momento sono seduto qui.

Il regolamento sicuramente è un passo che permette di mettere più chiarezza nella gestione del servizio mensa, quindi sicuramente con questo strumento viene, e spero che sarà così, molto semplificata e facilitata la possibilità da parte di chi governa il nostro ente di poter intervenire sulla gestione del servizio mensa. Questo è un problema che molto spesso viene anche, come abbiamo visto l'anno scorso, nell'occasione appunto di alcune commissioni, alcune volte si presentano dei problemi molto, molto grandi, sia per le questioni che riguardano il cibo. Questa sera ovviamente si sta parlando di qualcosa di istituzionale, quindi di un regolamento istituzionale, non del servizio mensa inteso per i piatti che sono serviti o per la qualità, però appunto con questo strumento quello che mi auguro è che da parte delle varie amministrazioni che governano e che governeranno la città di Rho ci sia un mezzo in più per poter fare ancora meglio il proprio lavoro e avere un ruolo importante e saper intervenire anche quando è necessario, e avere gli strumenti per farlo nei confronti della gestione del servizio mensa.

Solo un punto al punto 5, quando si parla del sorteggio dei membri, che magari non mi vede particolarmente convinto sul sistema del sorteggio, però questa cosa non cambia assolutamente il mio voto, che è favorevole.

Vice Presidente

Se non ci sono altri interventi, passerei alla votazione della delibera. Quindi procediamo con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Mancarella, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	23	

Vice Presidente

Approvata all'unanimità dei presenti. Passiamo al punto successivo.

PUNTO N. 6

4^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011.

Vice Presidente

Relaziona l'Assessore Violante. Prego.

Assessore Violante

Grazie, Vice presidente. Buonasera a tutti. La variazione in approvazione questa sera rende necessario ridefinire le quote del risultato di amministrazione del 2023, in funzione del loro effettivo utilizzo e delle nuove richieste raccolte, applicando a quanto già approvato a luglio e a settembre un'ulteriore quota dell'avanzo di amministrazione 2023, pari a 2.671.000 euro, di cui 2.242.000 euro per la parte destinata agli investimenti e 429.000 euro di parte disponibile.

Complessivamente nel corso dell'esercizio si è applicato al bilancio di previsione 2.035.000 euro di risultato di amministrazione 2023, per parte vincolante, 4.906.000 euro per parte destinata agli investimenti, 933.000 euro per parte disponibile. Tra questi risulta anche la quota vincolata del risultato di amministrazione 2023 derivante dagli interessi sul prestito soci della partecipata NuovEnergie, di 44.160 euro, che verranno destinati alla manutenzione straordinaria di alloggi comunali sociali, da destinarsi a Servizi Abitativi Transitori (SAT).

Per effetto delle variazioni di bilancio di previsione 2024-2026 sui relativi esercizi di competenza, il bilancio presenta un pareggio finanziario con i seguenti risultati contabili: per il bilancio 2024 una quota di 148.861.000 euro, per il bilancio 2025 143.524.000 euro e sul bilancio 2026 96.131.000 euro.

Tra le nuove proposte recepite nel Piano degli investimenti, le più rilevanti attengono agli interventi relativi allo stanziamento di

2.600.000 euro destinati al rifacimento e alla manutenzione di strada e marciapiedi, 400.000 euro destinati all'attuazione del Piano Generale del Trasporto Urbano, 250.000 euro per gli interventi di manutenzione straordinaria da eseguire sugli alloggi di via Rosselli, 100.000 euro per gli interventi sull'arredo urbano, giochi e bellezza della città, 82.000 euro per la manutenzione straordinaria di infrastrutture cimiteriali.

Rientra il Presidente, sig. Calogero Mancarella, che riassume la Presidenza

Assessore Violante

Per quanto attiene all'indebitamento, l'utilizzo del risultato di amministrazione 2023 ci consente di evitare la sottoscrizione di nuovi mutui, per un importo pari a 4.196.000 euro. Così che il nuovo indebitamento previsto per l'esercizio 2024 risulta rideterminato in un 1.400.000 euro di nuovi mutui, anziché 5.596.000 e di 1.045.000 di devoluzione di quote di mutui già contratti, anziché 1.100.000. L'indebitamento dell'ente, con proiezione a fine esercizio 2024, risulta rideterminato in 41.909.000 euro anziché 43.859.000 euro, come previsto in sede di previsione. Quindi 1.950.000 euro in meno. Concludo riprendendo quanto espresso dal Collegio dei Revisori sulla proposta di quarta variazione di bilancio e sulla salvaguardia degli equilibri. Il Collegio dichiara di esprimere parere favorevole, dando atto che le variazioni appaiono omogenee avendo avuto riguardo alla natura degli stanziamenti dei capitoli interessati e pertanto non vanno ad alterare l'equilibrio complessivo del bilancio stesso.

Presidente

Grazie, Assessore. La Consiglieria Varasi ha chiesto la parola. Prego, Consiglieria.

Consiglieria Varasi

Grazie, signor Presidente. Buonasera a tutti. Desidero condividere alcuni pensieri su alcuni punti relativi alla variazione di bilancio che stiamo andando ad approvare, in particolare su due aspetti: manutenzione straordinaria strade e marciapiedi; e bisogno della casa. In relazione al primo punto vorrei far capire l'importanza del valore dell'intervento straordinario sulle strade e marciapiedi, ricordando il valore degli interventi sulla medesima area diciamo nel quinquennio 2019-2023. Per quanto riguarda la spesa corrente, nel quinquennio 2019-2023 sono stati previsti e spesi 5,5 milioni, un po' più, di euro. Invece per la stessa area, spesa e investimento in conto capitale, 4,5 milioni di euro. Quindi in totale circa 10 milioni di euro. Quindi lasciando fuori la previsione per quest'anno, andiamo praticamente nel 2025, quindi un anno solo, a impegnare, a prevedere, rendere disponibili un importo pari a 2 milioni e mezzo di euro sulla manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi,

che corrisponde a circa la metà di quanto era stato previsto per la spesa di investimento sulla stessa area nel quinquennio 2019-2023. Quindi questa è una decisione che è stata fortemente voluta dalla nostra lista civica e che riprova la sensibilità dell'Amministrazione verso i bisogni delle persone e quindi anche l'intenzione di risolverli concretamente.

In relazione invece al bisogno della casa, l'assessore appunto ha specificato l'impegno della previsione di questi 44.000 euro per la sistemazione dei due alloggi confiscati alla mafia, appena entrati a far parte della disponibilità del Comune, case che poi andranno destinate allo strumento SAT, quindi a questo aiuto transitorio. Ricordo anche, sempre provenienti dagli interessi passivi del prestito Nev, i 130.000 euro che sono andati sul bando affitti, quindi un aiuto concreto a cento famiglie aiutate e poi 70.000 euro per gli aiuti diretti alle famiglie seguite dalle assistenti sociali. Questi interventi appunto sono frutto degli interessi attivi provenienti dal prestito Nev, che è andato a costituire un fondo destinato nella sua genesi, nella sua origine, ai bisogni energetici e poi appunto, visto che sono cambiate anche le situazioni, le condizioni geopolitiche, si è tramutato in questo fondo per rispondere al bisogno della casa, comunque rimanendo nell'ambito del sostegno ai bisogni della famiglia. Sottolineo appunto l'importanza di questa decisione, che è stata voluta comunque fortemente dalla nostra Lista civica, ed è stata sostenuta concretamente dall'Assessore Bianchi. La casa è un bisogno grandissimo per il nostro territorio, mi preme ricordare il rapporto, che dice molto, del numero degli alloggi messi a bando nell'ultimo bando di case popolari, cioè cinque, e il numero delle domande che permangono in graduatoria, più di trecento, che non sono tra l'altro soltanto domande appartenenti a nuclei o a persone che avevano partecipato al bando precedente che, non avendo avuto accolta la loro domanda, si sono vedute costrette a ripresentarla, ma anche persone, famiglie che non sono più in grado di pagare l'affitto a canone di mercato o il mutuo contratto con le banche. Quindi sicuramente con queste due iniziative, con queste due scelte politiche l'Amministrazione fa un passo concreto nella risposta ai bisogni dei cittadini e delle persone. Quindi sicuramente anche come dichiarazione di voto sosterremo la variazione di questo bilancio.

Presidente

Grazie, Consiglieria. Il Consigliere Colombo ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Il mio intervento è per rivolgere qualche domanda in merito a quelle che sono le cifre esposte dall'Assessore Violante nella presentazione delle variazioni di bilancio.

Raggruppo le prime tre su tre interventi che ci interessano particolarmente e che dai banchi dell'opposizione, tramite interventi e interpellanze presentate, segnalazioni, abbiamo sempre sottolineato. Quindi manutenzione stradale, cimiteri e interventi per la gestione del traffico urbano. Se non sbaglio, parliamo di 2 milioni di euro in più per la manutenzione stradale di strade e marciapiedi, 400.000 euro per l'attuazione del PGTU e circa 80.000 euro per i cimiteri. La questione che volevo porre era questa è se potessi avere un po' una piccola presentazione di quelli che sono gli interventi che deriveranno da questi nuovi stanziamenti di bilancio e, in particolare, se sono nuovi interventi che si sono resi necessari per ics cause o sono già interventi che abbiamo magari già letto all'interno di altri documenti e che hanno richiesto oneri maggiori per un aumento dei costi o altre situazioni simili. L'ultima domanda, invece, era se potevamo chiedere una piccola spiegazione riguardo alla seguente dicitura: "(...) rilevato che in particolare con la presente proposta di variazione si intende modificare le risorse di terzi derivanti dall'indebitamento, utilizzando quote di risultato di amministrazione 2023 per il cofinanziamento di opere finanziate da contributi di terzi, contributi UE, contributi regionali ed opere ritenute necessarie", una spiegazione un po' più precisa di questo punto.

Presidente

Grazie, Consigliere Colombo. Il Consigliere Forloni ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Forloni

Grazie, Presidente. Intervengo per apprezzare questa variazione di bilancio per la destinazione d'uso di 2.600.000 euro per il rifacimento delle strade, marciapiedi, che vi ricorderete è sempre stato un mio pallino, tanto è vero che mi è capitato anche di apprezzare una mozione presentata dalla minoranza, quando venivano chieste queste cose. Quindi io approvo molto positivamente questo stanziamento di bilancio, e mi auguro che questo sia l'inizio di un continuo interessamento per l'aggiustamento delle strade e dei marciapiedi di questa città, che veramente meritano una attenzione estremamente particolare, perché a mio avviso sono veramente la fotografia della città del futuro, che tutti noi auspichiamo di avere con l'arrivo degli studenti di Mind e per avere la valorizzazione della nostra amata città.

Per cui andiamo avanti su questa strada, Assessore e caro Sindaco, e vediamo di trovare anche nei prossimi due anni la maggior parte di soldi possibili per migliorare appunto le strade e i marciapiedi, ed evitare anche eventuali conflitti e spese per contenziosi che vengono eventualmente conseguenti a fratture o incidenti vari per gli stati appunto di queste strade e di questi marciapiedi.

Presidente

Grazie, Consigliere Forloni. Ha chiesto la parola la Consigliera La Palomenta. Prego, Consigliera.

Consigliera La Palomenta

Grazie, Presidente. Anche noi di Lista civica Rho e Frazioni accogliamo con soddisfazione e apprezziamo questa variazione di bilancio, in quanto ci rendiamo conto che risponderà finalmente in maniera concreta alle esigenze della nostra comunità.

2.600.000 saranno appunto impiegati nel 2025, come stiamo dicendo, per il ripristino delle asfaltature di strade, ahimè, usurate e di marciapiedi altrettanto concianti male, e molti di questi marciapiedi sappiamo che versano in una situazione di degrado notevole, quindi siamo veramente molto contenti che si possa procedere in questa direzione.

Intanto vogliamo anche dire che riteniamo fondamentale che il piano di questo lavoro tenga soprattutto conto delle segnalazioni dei cittadini, affinché le priorità di intervento possano rispondere in maniera puntuale alle reali necessità, sia del centro città che delle frazioni, cogliendo l'occasione anche per favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche. Solo in questo modo possiamo promuovere una città più accessibile e inclusiva per tutti.

Sottolineiamo, inoltre, l'importanza che questi interventi siano di qualità e duraturi nel tempo, al fine di garantire infrastrutture solide e sicure. A tale proposito vogliamo anche ricordare che a questo intervento si aggiungeranno, nei prossimi anni, ulteriori lavori di riqualificazione, resi possibili grazie ai fondi del PNRR e alla collaborazione con i privati negli ambiti di trasformazione urbana e alla lungimiranza che la nostra amministrazione sta appunto dimostrando in questa direzione. E tutto questo sicuramente renderà la nostra città sempre più vivibile e attrattiva, migliorando il contesto urbano e la qualità di vita dei nostri concittadini.

Quindi ovviamente siamo molto contenti e apprezziamo l'impegno degli uffici e dell'Assessore Violante nel portare alla nostra attenzione questa variazione di bilancio, che è fondamentale.

Presidente

Grazie, Consigliera. Consigliere Bindi ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Bindi

Grazie. Solo qualche commento. Non so se riuscirò a rimanere entro la giornata. Qualche minuto.

Intanto variazione di bilancio, avanzo di bilancio bene che ci sia, bene che ci sia questo avanzo di bilancio: è segno di una gestione accorta e prudente.

Il fondo Nev, riprendo quello che diceva prima la consigliera Varasi, aveva una destinazione leggermente diversa, era un po' anche complesso istituire una procedura per destinare questi soldi, 250.000 euro degli interessi Nev a finalità esclusivamente energetiche; la destinazione attuale è comunque coerente, congrua con questi intenti e mette una sorta di pezza, diciamo così, alla riduzione dei finanziamenti regionali, in particolare per il fondo affitti. Quindi quest'anno va così, ci auguriamo che l'anno prossimo la Regione faccia la sua parte e, se servirà, anche noi la nostra.

Riguardo a strade e marciapiedi, io non sono un fanatico, non sono un fan di questa cosa, lasciatemela nella categoria della battuta, non sono così attento, non ritengo così prioritaria questa attenzione, se non fosse che stamattina hanno cominciato ad asfaltare davanti al mio ufficio, dopo anni che aspettavamo, quindi non posso che apprezzare questa parte di intitolazione delle spese.

Chiudo con due appunti, che vorrei poi riprendere con la Commissione Ambiente e Territorio, che è già convocata per il 14 novembre, con l'Assessore Giro, i 2.600.000 euro aggiuntivi per strade e marciapiedi vanno ben sopra la media alla quale eravamo abituati negli ultimi anni. Bisogna anche riconoscere che è facile dedicare risorse a questo capitolo, perché non c'è bisogno di una grande progettualità a monte: le esigenze sono talmente diffuse, la messa in cantiere è anche relativamente semplice, per cui ci sta che si dedichi questo a strade e marciapiedi.

La prima domanda, non chiedo di rispondere stasera, ne riparliamo magari in Commissione, è quali sono i criteri per intervenire. Ci sono tante esigenze, qual è la strategia che si è adottata, qual è la scaletta degli interventi.

La seconda è una richiesta più che una domanda, individuare un metodo sufficientemente semplice, ma abbastanza indicativo, che ci permetta, come Consiglio comunale, anno per anno, di dedicarvi le giuste risorse. Quest'anno sono 2.600.000 euro più quello che abbiamo già programmato: sono tanti, sono pochi? Non sono pochi obiettivamente quest'anno. Sono sufficienti, non sono sufficienti? Cerchiamo di capirlo dandoci un metodo, lunghezza delle strade, caratteristiche, costo medio dell'intervento, durata media prevista, vent'anni come da normativa degli asfalti, e si ricava un indicatore sufficientemente attendibile, credo, per poter gestire questo capitolo nei prossimi bilanci. Ne riparliamo appunto il 14 in Commissione.

Presidente

Grazie, Consigliere Bindi. Il Consigliere Caselli ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Caselli

Grazie, Presidente. Il mio intervento è, anche il mio intervento è un sostanziale plauso alla destinazione d'uso di questo denaro, dei 2.600.000 euro e dopo qualche anno passato qua in Consiglio

comunale a sentir dire che non c'era trippa per i gatti, è arrivata forse qualche bustina di Felix - scusate la pubblicità - per mettere un po' a posto situazioni francamente imbarazzanti in alcune parti della nostra città.

Sono cose che i miei colleghi di partito mi hanno già sentito dire, l'umarell che sta crescendo dentro di me col passare dell'età mi fa apprezzare il fatto di vivere in una città accudita e valorizzata. Non sempre è necessario la fantasmagorica creazione di chissà quale cosa per far sì che una città sia vivibile, ordinata, con dei segnali comprensibili, con delle righe per terra che ti dicano cosa fare, con degli spazi destinati alle persone portatrici di qualche problematica, con dei dossi che rallentano la velocità, che non siano tentativi di omicidio, con un sacco di cose che si possono fare e che uno quotidianamente incontra e dice "allora qualcuno che sta attento c'è".

Neanche io sono un fan, sono più fan di Bruce Springsteen che delle strade tenute bene, però concettualmente, siccome giro abbastanza per Rho, credo che fosse ora di fare qualcosa, detto proprio in soldoni. E questo mi fa capire che, come dico spesso, la realtà con cui tutti facciamo i conti spesso prende il sopravvento.

Il mio dubbio sarà che ci saranno negli anni prossimi dei soldi per fare tutto ciò, perché l'aria che tira per gli enti locali è piuttosto grama, nonostante l'ottimismo del collega Scarlino, temo. Almeno l'idea che mi sono fatto io è questa. Spero di essere smentito. Trasudo anch'io speranza. Come lui, trasudo ottimismo. Perché i tagli paventati nella legge di bilancio, che è stata presentata, che pur nella sua nebulosa artificiosità che rappresenta bene la professione di chi l'ha scritta, cioè il commercialista di Gallarate, che tutti conosciamo, secondo me, vediamo, spero che il conto per i Comuni non sia troppo salato. Finché siamo seduti in quest'aula, magari dovremmo preoccuparci di essere realisti nei confronti dei numeri che vengono presentati, quindi spero proprio che ci siano ancora degli avanzi di bilancio nei prossimi anni, che noi continuiamo a mantenere un indirizzo politico, che è stato ben esemplificato anche dalle risposte dell'Assessore Brognoli, e dal tono della sua voce si capisce quanto lei tenesse a rispondere in questo modo, quindi io ho apprezzato particolarmente qualche tremolio nella voce di Emiliana, perché vuol dire che una persona che fa il suo lavoro con passione può commettere qualche errore, può alle volte trovarsi in qualche difficoltà, ma l'onestà, la limpidezza e la passione per quello che si fa traspaiono evidenti. Questo non vuol dire che non si debbano evidenziare delle situazioni, anzi ho trovato particolarmente puntuale l'interrogazione di Scarlino, e sinceramente penso che questo sia un suo pregio ultimamente, di essere piuttosto preciso e puntuale nelle interrogazioni. Per il resto, diciamo che condivido abbastanza poco alle volte di quello che dice, però mettere in evidenza delle smagliature nei provvedimenti fa parte del nostro dovere di consiglieri, come fa parte del dovere di un assessore essere così appassionato e competente, come l'Assessore Brognoli.

Ripeto, spero che ci siano altri avanzi di bilancio nei prossimi anni, ne dubito proprio da dentro, però la speranza è l'ultima a morire.

Presidente

Grazie, Consigliere Caselli. Ha chiesto la parola il Consigliere Scarlino. Prego, Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Io invece vorrei fare una valutazione un pochetto più ampia, nel senso che questa sera il dibattito nell'ambito della variazione di bilancio si sta focalizzando su questi stanziamenti ulteriori appunto, questi 2.600.000 euro che arrivano appunto dall'avanzo. Io cercherò però di contestualizzare, nel senso che sono una cifra, è una cifra che può dire tanto, può dire poco, può dire dipende dai punti di vista, può atterrare su un giudizio, ma il giudizio secondo me - e mi ha anticipato in questo il collega Bindi - dipende molto dalla natura dell'intervento. Perché dire 2.600.000 euro è importante, ma è altrettanto importante, ai fini di una valutazione partecipata e completa, capire in che misura e come e dove vengono spesi questi soldi.

Questo lo dico con cognizione di causa, perché in questa sede più di una volta abbiamo sottolineato come ci siano stati in passato degli interventi nell'ambito appunto di sistemazione di strade e di marciapiedi non propriamente fatte a regola d'arte, per cui bisogna aprire il binario, andare verso le opere appunto che sono in capo a un privato, quindi per esempio sappiamo tutti quanti tutto quello che è successo con Open Fiber e quant'altro, e invece quelli che poi sono effettivamente di competenza del Comune, che poi chiaramente appalta a una ditta che dovrà fare questi lavori. Quindi di sicuro bisogna capire che tipo di interventi sono, dove sono fatti, quali sono stati i criteri che hanno determinato queste scelte, perché i criteri determinati possono, da un punto di vista politico, avere una valenza per la maggioranza, per l'Amministrazione e un'altra valenza per noi. Quindi questo è sicuramente un primo punto sul quale concentrare l'attenzione.

Da un punto di vista anche, come dicevo prima, di controllo, secondo me, quando parliamo di stanziamenti, altrettanto però è importante fare anche un punto della situazione, e qua mi rivolgo alla Giunta. Cercare di capire se le attività che sono emerse nell'ambito della mia interrogazione di qualche mese fa, relative all'assunzione di personale, che deve poi di fatto controllare se i lavori vengono svolti a regola d'arte, sono stati effettuati. Quindi, se c'è qualcuno che può controllare, perché da un lato abbiamo la natura degli interventi, capire quali sono le modalità, dove vengono fatti e quindi quali sono state anche le scelte che hanno portato a questa determinazione; dall'altra parte però noi dobbiamo capire se questi interventi sono poi di fatto controllati, perché in più di un'occasione abbiamo visto che tanti lavori non sortivano gli effetti sperati.

Ora vi faccio un esempio. Via Torino. È stata rifatta l'asfaltatura, se voi guardate via Torino, prendo una via a caso, c'è la striscia centrale di asfaltamento, la parte che è stata asfaltata, la parte centrale, dove parcheggiano i veicoli non c'è l'asfaltatura. Quindi è un lavoro che viene fatto soltanto sulla carreggiata centrale. Ora questo è un esempio, potremmo citarne degli altri, ma qui mi ricollego al ragionamento che faccio: non basta stanziare dei soldi, se poi non ci sono i presidi di controllo che verificano se i lavori vengono fatti in maniera corretta. Quindi questo sicuramente è un punto di attenzione. Quindi, da questo punto di vista, è secondo me importante fare una valutazione, quindi chiedo anche un aggiornamento rispetto a chi dovrebbe controllare, se rispetto all'ultima interrogazione ci sono stati degli aggiornamenti.

Chiederei anche, nel quadro complessivo di quest'ambito, anche un aggiornamento rispetto ai ripristini di Open Fiber, perché anche qui ovviamente, anche se esula dagli stanziamenti, se noi intendiamo l'aspetto della nostra città che deve essere vivibile, pulita, accessibile e superata anche dal punto di vista delle barriere architettoniche, è chiaro che qui entrano anche interventi che non competono direttamente al Comune, ma che fanno parte delle aree pubbliche.

Presidente

Grazie, Consigliere Scarlino. Io non ho altri iscritti a parlare, anche perché le richieste, credo la difficoltà della risposta sta nel fatto che è una variante di bilancio e sono state chieste che tipo di lavori si andranno a fare. Noi stiamo andando ad approvare una variante di bilancio, poi i lavori si vedranno penso dopo. Prego, Assessora Giro.

Assessore Giro

Grazie, Presidente. Giusto due parole, visto che c'è questa richiesta di chiarimento. Se parliamo di asfaltature di strade e marciapiedi, i criteri di scelta degli interventi sono diversi, tra cui le segnalazioni dei cittadini che arrivano attraverso Comuni-chiamo, attraverso email e altri tipi di comunicazione; delle valutazioni oggettive dello stato della strada, se è in buone condizioni, se è piena di buche, se l'asfalto sta cedendo; e ovviamente una valutazione dell'importanza della strada, è diverso se parliamo di corso Europa o di vicolo Vidiserti. Sono ovviamente delle strade completamente diverse. C'è anche un tema non solo di grandezza della strada ma di presenza di luoghi sensibili, come scuole, uffici pubblici, ospedale, eccetera. Quindi si fa un insieme di queste valutazioni e chiaramente poi le risorse non sono mai sufficienti per fare tutto e quindi bisogna scegliere quelli che sono gli elementi più importanti. In alcuni casi, adesso non so se nello specifico quello di via Torino, si sceglie di asfaltare solo la carreggiata e non la parte di parcheggi, quando ci sono poche risorse; a volte si fanno anche queste scelte che possono sembrare poco sensate, però effettivamente si dà la

priorità alle parti di asfalto che sono poi più utilizzate; alle volte, invece, questo è dovuto a dei temi di proprietà. Cioè alle volte non tutti i parcheggi a bordo strada sono di proprietà pubblica e quindi l'intervento si ferma sul limite della proprietà pubblica. Abbiamo in città alcune situazioni dove questo si verifica effettivamente.

Questo per stare sul tema dei criteri, poi se volete approfondiamo in Commissione in maniera più approfondita.

Presidente

Grazie, Assessore. L'Assessore Brognoli ha chiesto la parola. Prego, Assessore.

Assessore Brognoli

Solo per precisare gli aspetti relativi alla fibra. Abbiamo, come ci eravamo detto, fatto un'attività di pressing alle due società che si occupano dell'installazione della fibra e ultimamente abbiamo fatto una serie di verifiche, soprattutto sull'operato di Open Fiber, a seguito di una serie di opere che hanno riguardato via Arona, Cornaredo, Piemonte, via della Vittoria, Militeignoto, Forze armate, Giulio Cesare, Arno e Paolucci. Questo è un pezzo di opere che abbiamo fatto.

Abbiamo potuto anche verificare nel concreto la soddisfazione comunque dei cittadini rispetto all'esecuzione delle opere, quindi un qualche passo avanti rispetto a questo aspetto l'abbiamo fatto.

Restano comunque ancora delle aree della città che debbono invece subire i ripristini definitivi, quindi su questi continueremo a monitorare lo svolgimento delle opere.

Presidente

Grazie, Assessore. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente. Ci tenevo anch'io a ringraziare l'Assessore Violante, perché il frutto di questa delibera è un lavoro certosino fatto recuperando una serie di risorse e riportando anche a un corretto cronoprogramma alcune opere in corso, quindi è una somma di tanti pezzettini fatti di un lavoro che poi ha portato a un risultato molto importante. Un risultato importante, perché vuol dire avere un pacchetto di 3 milioni di euro, quindi un pacchetto davvero consistente di quelli che poi si fa sentire in città quando viene messo a terra, in un momento in cui la città quasi sente di più il bisogno di queste manutenzioni straordinarie, non solo perché effettivamente c'è il bisogno, cioè l'ultima mappatura che abbiamo, e magari la sollecitazione del Consigliere Bindi ci può permettere di riaggiornarla, l'ultima mappatura che abbiamo era stata quella fatta dall'Assessore Vergani non so più in che anno, che riportava un dato complessivo di 13 milioni di euro come necessità sulla città. Da quel

momento a oggi abbiamo avuto due tornate straordinarie, una da 3 milioni di euro, appena dopo quella mappatura, e un'altra da 2 milioni rotti in tempo Covid, dopodiché le risorse annue destinate alla manutenzione di strade e marciapiedi è sempre stata nell'intorno di 1 milione di euro. L'anno scorso 850.000 euro, quindi leggermente sotto. Se andiamo a vedere l'anno precedente, forse è giusto 1 milione di euro, decina più decina meno di migliaia di euro.

Quindi questo è un investimento importante, che risponde a un bisogno della città molto consistente, a un input politico che è arrivato proprio dal consesso del Consiglio comunale e un lavoro fatto soprattutto anche con i gruppi consiliari di maggioranza, che ringrazio, perché poi questa proposta arriva anche da un lavoro fatto tutti assieme.

È molto importante, anche perché nel frattempo le risorse straordinarie su progetti della città legate a PNRR, e non solo, sono molto consistenti. Quindi in un momento in cui la città oggettivamente ha più fronti aperti su tantissimi cantieri proprio in questi mesi, dove ci sono i cantieri che vanno più veloci, quelli che hanno qualche difficoltà del cantiere, questo elemento si sente ancora di più e credo che sia importante porci come obiettivo politico, poi si tradurrà in un numero, quello che veniva richiamato dagli interventi di tutti i Consiglieri comunali, cioè di avere questo come una delle priorità della nostra città, lato investimenti.

I bilanci dei prossimi anni non vedono, non nascono, non nasceranno in un contesto particolarmente favorevole agli enti locali. Una delle norme ad esempio che è inserita in questa prima bozza di legge di bilancio è quella di bloccare alcune risorse di parte corrente per farle confluire in avanzo e poi spenderle altrove l'anno successivo. Per cui ora che le spendi passano più di dodici mesi solari. Quindi questa è solo una delle modalità in cui vedremo probabilmente attuata la prossima stagione di restrizione sugli enti locali. Mentre tutte le altre spese comunque, e lo sappiamo, aumentano, se non altro per i rinnovi contrattuali.

A parte questo tema di contesto, l'obiettivo assolutamente rimane da me assolutamente condiviso e, a mio parere, dobbiamo continuare su questa strada, adesso mettendo anche a terra, nella prossima stagione questi 3 milioni, ma preparando altre risorse per la stagione successiva di asfaltature.

Presidente

Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto la parola... no. Prego.

Consigliere Scarlino

Grazie. Sintetico e brevissimo, perché sul tema della legge di bilancio sono emerse delle considerazioni, giustamente. Visto che c'era una preoccupazione nel contesto raccontato appunto degli anni futuri, anzitutto è opportuno precisare che c'è una nota stampa di Anci, che racconta, dice che sono stati fatti dei passi importanti

nell'ambito della legge di bilancio e quindi sono state recepite anche le indicazioni date. Pertanto questo è un documento ufficiale di Anci, e mi sembra doveroso andarlo a evidenziare questa sera, quindi da questo punto di vista.

Un aspetto, e non vado su altri, perché sennò vado fuori tema, molto importante invece, che è presente nella legge di bilancio, è la copertura parziale delle spese per affidamento minori, che se vedete era un tema emerso, anche molto importante, negli ultimi mesi. Tra l'altro, nell'ultima Commissione sicurezza che è stata fatta, da questo punto di vista anche il Comandante della Polizia locale, dovendo di fatto poi lavorare proprio sul tema, aveva espresso delle grandi perplessità. Ecco, da questo punto di vista ci sarà appunto un fondo pluriennale, che sono 100 milioni, per contribuire alla copertura parziale delle spese per l'affidamento con sentenza di minore e famiglie in difficoltà. Anci Lombardia ha chiesto di implementare a 250 milioni questo fondo, c'è stata un'apertura da parte del Governo e si tradurrà poi, penso che l'Assessore da questo punto di vista nelle prossime settimane, mesi ci saprà dare conferma, darà una boccata di ossigeno importante per le nostre amministrazioni.

Ci tenevo a precisarlo, perché è un aspetto importante che anche in discussioni private ho affrontato anche con l'Assessore.

Presidente

Grazie, Consigliere. Prego, Assessore Violante.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Intanto vorrei ringraziare il Sindaco e tutti i Consiglieri per i contributi che sono arrivati sul tema della variazione.

Al Consigliere Colombo direi che parte della sua domanda ha ricevuto risposta negli interventi che i vari Consiglieri hanno e l'Assessore Giro ha appena concluso nel suo intervento.

Per quanto riguarda l'altra domanda, mi rifaccio sostanzialmente alla sua seconda domanda, la risposta sta nella comunicazione che ho fatto prima, quando parlavo dell'indebitamento. Nella realtà noi utilizziamo l'avanzo di amministrazione per non andare ad utilizzare risorse che invece sarebbero di terzi, che andrebbero ad aumentare l'indebitamento. Quindi non andiamo a prendere soldi dalle banche, ma utilizziamo sostanzialmente le nostre risorse.

Per quanto riguarda la possibilità di un nuovo avanzo 2024 da spendere nel 2025, lo vedremo. Lavoreremo, come abbiamo lavorato nel 2023 e anche nel 2024, cercando di tenere in equilibrio la domanda di servizi e le risorse che abbiamo a disposizione.

Sicuramente anch'io ho letto la nota di Anci e si esprime un parere sospeso, nel senso che si apprezza un'apertura, però nella realtà dei fatti le richieste da parte di Anci sono superiori rispetto a quelle risposte che sono arrivate. Però c'è un tavolo aperto, lo vedremo. Quindi gli effetti dello spiegamento della nuova finanziaria

sicuramente andranno ad impattare sul bilancio di previsione del 2025 degli enti locali, così come del nostro Comune, quindi vedremo fra qualche mese, quando ci ritroveremo in quest'aula per la presentazione e la discussione del bilancio di previsione 2025, quali saranno stati gli effetti e le conseguenze della discussione aperta a livello governativo con l'Anci, e capiremo se effettivamente avremo un ulteriore taglio oppure no - io mi auguro di no - rispetto a quelli che già abbiamo avuto nel 2024, che dovremo avere nel 2025 e nel 2026.

Sicuramente il contesto generale non è un contesto estremamente favorevole per gli enti locali, quindi di questo dovremo tenere conto tutti quanti nel momento in cui, sostanzialmente, andremo a predisporre poi le richieste di spesa per quanto riguarda il 2025.

Presidente

Grazie, Assessore. Il signor Sindaco ha chiesto la parola. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Brevissimo. Invito a leggere la nota di Anci Lombardia, che fa la descrizione totale. Ci sono 100 milioni di euro in più sul sociale, è confermato il taglio di 300 milioni di euro della precedente finanziaria, la prossima finanziaria prevede un apporto degli enti locali per il prossimo quinquennio di 1,35 miliardi. Bene 100 milioni, avrei preferito non avere quei soldi, ma non avere tutti gli altri tagli.

Presidente

Grazie per le precisazioni. Andiamo, a questo punto, a votare... no, c'è ancora il Consigliere Colombo. Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Un breve aggiornamento sui cimiteri. Vale lo stesso discorso per quanto riguarda la manutenzione stradale e PGU sulle risorse?

Presidente

Aspetta che ti do la parola, prego.

Assessore Violante

Nel senso che nella variazione, la variazione va a finanziare una serie di interventi, sia sul cimitero centrale che sui cimiteri di frazione, che rispondono sostanzialmente ad una serie di richieste e anche esigenze di manutenzione che si sono manifestate nel corso di questo ultimo periodo, problemi per quanto riguarda i soffitti e quant'altro.

Nel dettaglio poi sono gli uffici che hanno in mano l'elenco degli interventi da realizzare. Se eventualmente l'Assessore vuole aggiungere qualcosa.

Presidente

Prego, Assessore Vergani.

Assessore Vergani

Sì, esistono una serie di temi di lavori di manutenzione. C'è un problema di infiltrazione in un lotto del cimitero centrale, a cui dobbiamo rispondere, ma c'è anche un tema di ampliamento di loculi. Adesso iniziano i lavori, ma siccome passeremo in una fase in cui ci saranno le estumulazioni in terra e quindi ci sarà la necessità di avere nuovi ossari e quindi ampliare anche l'offerta di ossari.

Presidente

Grazie, Assessore Vergani. Procederei con la votazione. Ricordate che sono due votazioni, anche una per l'immediata eseguibilità. Adesso votiamo per la variazione di bilancio. Mi accorgo che manca Tizzoni, ma volevo dire che è stato giustificato, mi ha comunicato che non stava bene e non sarebbe stato presente questa sera.

CONSIGLIERI PRESENTI	24	
CONSIGLIERI ASSENTI	1	Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	24	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	8	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re D., Re U., Recalcati, Rizzo, Scarlino

Presidente

La delibera è stata approvata. Ricordo l'immediata eseguibilità, quindi aspettiamo il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	24	
CONSIGLIERI ASSENTI	1	Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	24	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	8	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re D., Re U., Recalcati, Rizzo, Scarlino

Presidente MANCARELLA

La variazione di bilancio è immediatamente eseguibile.
Io vi saluto, vi auguro una buona notte e ci vediamo il 27 novembre
per il prossimo Consiglio comunale.

- ore 00.27 -

**Il Vicesegretario Generale
Emanuela Marcoccia**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**